

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Ermenegildo Santoni

LARGO CONCETTO MARCHESI 56124 PISA

TEL 050/570161 FAX 050/570043

*CON SEZIONE ASSOCIATA ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI E AGRARI E. SANTONI
CON SEZIONE ASSOCIATA ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI C. GAMBACORTI*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5.E Agrario

Gestione dell'ambiente e del territorio

Esame di Stato 2019

Approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 10 maggio 2019

Il Coordinatore
(Prof. Raffaello Campani)

Il Dirigente scolastico
(Prof. Alessandro Bonsignori)

Sommario

Parte prima	
Il Corso di studi	pag.3
Quadro orario	pag.4
Parte seconda	
La classe	pag.5
Profilo della classe e sua storia nel quinquennio	pag.5
Obbiettivi realizzati e metodologie adottate	pag.6
Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento	pag.7
Aspetti interdisciplinari del percorso formativo	pag.10
Percorsi di Cittadinanza e Costituzione	pag.10
Rapporti scuola-famiglia	pag.11
Elenco candidati	pag.12
Parte terza	
Le discipline. Elenco dei docenti e delle materie di insegnamento	pag.13
Relazione Letteratura italiana	pag.14
Relazione Storia	pag.19
Relazione Inglese	pag.25
Relazione Matematica	pag.31
Relazione Trasformazione dei prodotti	pag.34
Relazione Produzione animale	pag.37
Relazione Produzione vegetale	pag.40
Relazione Genio rurale	pag.43
Relazione Economia Estimo Marketing	pag.45
Relazione Gestione dell'ambiente e del territorio	pag.47
Relazione Scienze motorie	pag.49
Relazione insegnamento della Religione Cattolica	pag.52
Parte quarta	
Calendario prove simulate dell'Esame di Stato	pag.54
Griglia di valutazione della Prima prova scritta	pag.55
Griglia di valutazione della Seconda prova scritta	pag.58
Griglia di valutazione del colloquio	pag.59
Griglia di valutazione PCTO	pag.60

Parte Prima

Il corso di studi

Il triennio di studi ad indirizzo **Gestione dell'ambiente e del territorio** si innesta sul biennio **Agraria, agroindustria e agroalimentare**.

Il corso di studi delinea una figura professionale dalla formazione generale di ampio respiro con una solida preparazione di base ed una competenza elastica ed articolata delle discipline tecniche in una visione aggiornata del processo produttivo. In particolare l'indirizzo gestione dell'ambiente e del territorio tende a soddisfare le richieste di tutela e salvaguardia dei beni comuni della collettività rispetto ai momenti di intervento a sostegno della produzione e in questo caso privilegiando le linee di un'agricoltura sostenibile, di attività rurali ecocompatibili e di una tutela e di un miglioramento dell'ambiente.

Collaborano alle attività dell'indirizzo la Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa e il Centro Interdipartimentale E. Avanzi di San Piero a Grado.

La nostra scuola promuove, insieme all'Amministrazione Provinciale, all'Ufficio scolastico provinciale, all'Università degli Studi e alle associazioni di categoria, attività, interventi e collaborazioni centrati sul ruolo e sulla professionalità del perito agrario per consolidare e sviluppare i rapporti di collaborazione tra scuola, mondo della produzione e mondo della ricerca e per orientare i nostri allievi nelle loro scelte lavorative e di studio futuro.

Alla fine del corso di studio il perito agrario consegue le seguenti competenze:

- Sa organizzare attività produttive ecocompatibili
- Sa identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Sa gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Sa interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Sa redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Sa analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Sa identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti;
- Presta attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Sa utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Quadro orario

Gestione dell'ambiente e del territorio					
Materie d'insegnamento	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
IRC	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Diritto e economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Scienze integrate fisica	3	3			
Scienza della terra e biologia	2	2			
Geografia		1			
Scienze integrate chimica	3	3			
Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienza e tecnologia applicata		3			
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Genio rurale			2	2	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Produzioni animali			3	3	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Biotecnologie agrarie			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Ore compresenza ITP	4	5	6	9	10
Totale settimanale	32	33	32	32	32

Parte Seconda

La classe

- Profilo della classe e sua storia nel quinquennio (abbandoni, immissioni, continuità didattica, partecipazione, impegno, socializzazione)

Composizione della classe al termine del corrente anno scolastico. La classe 5.E è formata da 20 studenti: 15 maschi e 5 femmine nella quasi totalità residenti in località limitrofe a Pisa; qualcuno nei comuni della Valdera. All'inizio dell'anno scolastico erano entrati a fare parte della classe due nuovi studenti dei quali uno non ha mai frequentato e si è ritirato in data 8 gennaio 2019, l'altro pur non essendosi ritirato non ha mai frequentato. Quindi pur risultando ancora formalmente iscritto non sarà scrutinato. (Omissis)

Storia nella classe nel quinquennio.

1.E 2014-2015. Studenti all'inizio dell'anno 26. Promossi 20. Respinti 4. Ritirati 2. (Omissis). Coordinatore Campani. Segretaria Iacolina.

2.E 2015-2016. Studenti all'inizio dell'anno 19 dei quali provenienti da altro istituto 2. Promossi 17. Respinti 2. (Omissis). Coordinatore Campani. Segretaria Iacolina.

3.E 2016-2017. Studenti all'inizio dell'anno 19 dei quali provenienti da altro istituto 2. Ritirati 1. Promossi 19. Nessun respinto. (Omissis). Coordinatore Campani. Segretaria Iacolina.

4.E 2017-2018. Studenti all'inizio dell'anno 19., Studenti promossi 19. Nessun respinto. (Omissis). Coordinatore Campani. Segretaria Iacolina.

5.E 2018-2019. Studenti all'inizio dell'anno 21 dei quali 1 ritirato in data 8 gennaio 2019, l'altro, che non ha mai frequentato risulta formalmente iscritto ma non sarà scrutinato. (Omissis). Coordinatore Campani. Segretaria Iacolina.

La classe, numerosa durante il primo anno (2014-2015), assai problematica e turbolenta sotto l'aspetto comportamentale ed eterogenea in termini di capacità ha fatto rilevare notevoli difficoltà che sono andate temperandosi durante il corso del secondo anno (2015-2016) evidenziando miglioramenti sotto il profilo dei rapporti interpersonali sia fra gli studenti, sia fra gli studenti e gli insegnanti. La classe, nel corso del terzo, del quarto e del corrente anno scolastico ha presentato una composizione omogenea: 19 degli studenti presenti nella classe terza compongono infatti anche l'attuale classe quinta. Se dal punto di vista comportamentale gli alunni hanno dunque potuto fruire, soprattutto nel triennio, di una situazione favorevole, solo pochi però sono emersi per attitudine, interesse e partecipazione e non si è riusciti a farne il punto di riferimento e il motore trainante per tutto il gruppo. Nel suo complesso dunque, la classe ad un consolidato accettabile livello di scolarizzazione, di comportamento e di correttezza nelle relazioni interpersonali non ha fatto riscontrare altrettanto positiva volontà di apprendimento e di impegno.

La componente docenti dei Consigli di Classe nel triennio è apparsa complessivamente omogenea garantendo una soddisfacente continuità didattica soprattutto nelle discipline: Lingua e letteratura italiana, Matematica, Inglese, Scienze motorie, Religione e nelle materie d'indirizzo: Produzioni animali e Produzioni vegetali e nella composizione dei docenti ITP.

Come precedentemente affermato solo un limitato numero di studenti si è adeguatamente impegnato acquisendo una buona preparazione. La maggioranza della classe ha raggiunto solo un livello di sufficienza. Alcuni hanno dimostrato discontinuità nell'interesse e nell'impegno e non evidenziano ancora un accettabile metodo di studio. Un numero seppur limitato di studenti continua a mostrare difficoltà ed una preparazione che ad oggi può essere considerata solo al limite della sufficienza. Questi studenti evidenziano interesse rivolto soprattutto verso gli aspetti più professionali ed applicativi delle discipline d'indirizzo.

La formazione culturale e professionale degli alunni ha seguito un percorso di proposte formative curricolari ed extracurricolari, nel solco delle tradizioni del nostro corso di studi, di cui viene riportato un dettagliato elenco nel paragrafo che segue.

Pressoché tutti gli alunni della classe hanno partecipato con interesse alle iniziative proposte e ne hanno approfittato per arricchire le proprie conoscenze.

Quasi tutti gli studenti hanno frequentato le lezioni con regolarità anche se in alcuni casi si è dovuto insistere per una maggiore continuità di frequenza. Eccessive richieste di entrata in ritardo ed uscita anticipata sono state controllate e segnalate.

- **Obiettivi realizzati e metodologie adottate, anche in relazione agli obiettivi istituzionali e professionali del corso di studi**

In relazione alla programmazione dei docenti approvata dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico, tenuto conto del carattere formativo professionalizzante del triennio, gli obiettivi trasversali, sul cui raggiungimento gli insegnanti hanno regolato gli interventi didattici, possono essere riassunti nei seguenti punti che esprimono altrettante abilità da parte degli alunni:

- Leggere, redigere ed interpretare testi e documenti;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire processi decisionali;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le opportune informazioni;

Riguardo alle strategie, i punti fondamentali possono essere riassunti come segue:

- Partire da situazioni concrete per arrivare all'acquisizione delle conoscenze
- Privilegiare occasioni di scoperta e successiva generalizzazione a partire dalle situazioni più semplici
- Abituare alla risoluzione di problemi ed alla realizzazione di progetti di carattere professionale.

Per la verifica, sia formativa che sommativa, ci si è avvalsi di diverse tipologie di prove: colloqui orali, test, questionari, saggi brevi, esercizi, relazioni.

Per quanto concerne la verifica sommativa gli insegnanti hanno curato che le prove, sia per lo scritto che per l'orale, fossero in numero adeguato a ottenere valutazioni finali accurate e attendibili.

Gli obiettivi prefissati dal Consiglio e dai singoli insegnanti per la propria disciplina sono stati rivisti durante l'anno, in relazione all'impegno e all'interesse manifestati dagli studenti.

Le attività di recupero, durante tutto l'anno scolastico, sono state condotte dai docenti prevalentemente al mattino con interventi di recupero in itinere e tutte le volte che è stato richiesto dagli alunni con l'attività di *sportello* pomeridiano.

Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento

Le esperienze di alternanza scuola lavoro hanno contribuito a integrare la valutazione delle discipline e in tal senso hanno contribuito alla definizione del credito scolastico durante il secondo biennio e il quinto anno.

L'alternanza scuola lavoro, in base alla guida operativa dell'8 ottobre 2016 è considerata una metodologia didattica per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La programmazione triennale delle attività di ASL ha previsto attività diverse comprendenti stage presso le aziende, visite aziendali, workshop, project work e moduli in classe. Attraverso questa molteplicità di interventi gli studenti hanno avuto la possibilità di affrontare tematiche e situazioni differenti sviluppando competenze trasversali e professionali varie.

Di seguito i percorsi di alternanza svolti dagli studenti nel triennio.

IL PERCORSO TRIENNALE	
<u>Formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro</u>	
A.s. 2016/2017	<ul style="list-style-type: none">• Formazione generale 4 ore• Formazione specifica rischio basso 4 ore
A.s. 2017/2018	<ul style="list-style-type: none">• Formazione specifica rischio medio 4 ore
<u>Tirocinio in azienda</u>	
A.s. 2016/2017	<ul style="list-style-type: none">• Due settimane di stage
A.s. 2017/2018	<ul style="list-style-type: none">• Quattro settimane di stage
A.s. 2018/2019	<ul style="list-style-type: none">• Due settimane di stage
L'esperienza è stata introdotta, da una fase di preparazione e si è conclusa con una fase di rielaborazione e riflessione successiva.	
<u>Tipologia di enti che hanno accolto gli studenti</u> (per es. studi professionali, aziende del settore, enti pubblici, agenzie di viaggio, strutture ricettive ecc.)	
<ul style="list-style-type: none">• Aziende del settore• Enti pubblici• Associazioni	

Aree di attività in cui si sono svolti i tirocini

- Aziende vivaistiche
- Aziende ad indirizzo cerealicolo
- Aziende ad indirizzo viti-vinicolo
- Aziende ad indirizzo orto-frutticolo
- Aziende ad indirizzo zootecnico
- Aziende commerciali
- Aziende di trasformazione

Visite aziendali

Le visite aziendali hanno rappresentato momenti importanti di conoscenza ed esplorazione del futuro contesto lavorativo degli studenti. Le visite sono state organizzate all'interno di un percorso ragionato in cui lo studente ha partecipato attivamente a tutte le fasi dell'attività. Gli studenti hanno raccolto preventivamente informazioni sull'azienda/ente da visitare, hanno espresso delle attese rispetto alla visita preparando un'intervista da sottoporre al responsabile dell'ente, e hanno riportato in una relazione finale un resoconto sull'esperienza.

Aziende visitate

a.s. 2016/2017:

- CBT Consorzio di Bonifica
- Fiera Agriumbria
- Museo Usi e Costumi Gente Trentina
- Parco dello Stelvio
- Caseificio Consorzio Trentin Grana
- Cantine Ferrari
- Mondo Melinda

a.s. 2017/2018:

- GPFlor
- Chateau de Bosc
- Parc Ornithologique De Pont de Gau

a.s. 2018/2019:

- Prosciuttificio Camarin
- Azienda Agricola Conte Collalto
- Distilleria Aquileia
- Organizzazione Produttori Ortofrutticoli del Veneto
- Parco di RAKOV e lago di CERKNICA

Project Work

- Pisa in Fiore
- Un giorno da FICO
- Biodiversità

Orientamento in uscita

L'ultimo anno del corso di studi è dedicato principalmente a un percorso di orientamento al lavoro, o altri corsi di formazione/università, corsi ITS con i seguenti obiettivi:

- maturare consapevolezza sulle proprie attitudini e competenze in relazione a quanto richiesto per un efficace percorso universitario e per un soddisfacente inserimento lavorativo;
- acquisire informazioni sugli sbocchi professionali prevedibili in un orizzonte temporale medio attraverso incontri con istituzioni locali impegnate nella promozione dello sviluppo economico del territorio;
- acquisire informazioni sui percorsi di formazione post diploma (università, Istituti Tecnici Superiori ecc.);
- acquisire le competenze necessarie per un'efficace ricerca attiva del lavoro.

Il percorso ha compreso varie attività:

- Boot Camp ASSEFI
- Maestri del Lavoro
- Orientamento UniPi - Salone dello studente

Altri percorsi:

Il Progetto SAFAGRI il progetto ha avuto durata biennale: a.s. 2016-2017 e a.s. 2017-2018. Il progetto ha avuto il finanziamento su bando SAFE della RT ed è stato realizzato insieme alle corrispondenti classi dell'ITCG Fermi di Pontedera.

Il progetto ha coinvolto le materie di indirizzo del triennio in merito alla sicurezza nelle operazioni e nella lavorazione in particolare con le piccole macchine agricole. Gli studenti hanno partecipato ad attività laboratoriali che hanno permesso loro di analizzare da vicino e comprendere la struttura delle piccole macchine agricole, e di rendersi conto dell'importanza della manutenzione delle diverse componenti al fine del corretto funzionamento che è la base della sicurezza del lavoro. In base a questo hanno prodotto degli elaborati sull'uso corretto delle piccole macchine agricole. I loro prodotti sono stati raccolti in un *ebook* che è stato presentato a Bologna nella Rassegna Concorso Inform@zione 2018 dell'INAIL e della Regione Emilia Romagna dove ha ricevuto la menzione speciale e presso la sede del Palazzo Pegaso della Regione Toscana a Firenze durante la settimana della Rassegna La scuola si-cura di te della RT (12/03/2019).

- HACCP

LIVELLO MEDIO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Considerando il percorso triennale nell'ambito dell'alternanza, le restituzioni fatte dagli studenti, valutando in generale le ricadute sulla formazione degli allievi in termini di competenze trasversali e professionali possiamo sinteticamente indicare

COMPETENZE				
TRASVERSALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato
TECNICOPROFESSIONALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato

LIVELLO DI COMPETENZA	
1- Iniziale	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia
2- Base	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
3- Intermedio	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale
4- Avanzato	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

OSSERVAZIONI

Tutti gli studenti hanno rispettato la frequenza minima del 75% delle 400 ore di Alternanza Scuola Lavoro, ora **PCTO**, previste per il triennio dalla Legge 107 del 2015. La media di classe è di **402** ore di alternanza nel triennio.

Aspetti interdisciplinari del percorso formativo (progetti speciali, viaggi e visite guidate ed aziendali in relazione con lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli alunni)

Durante tutto il corso degli studi, gli alunni hanno partecipato a mostre e fiere di carattere agricolo, zootecnico, agroalimentare sia locali sia nazionali al fine di conoscere gli aspetti tecnologici più aggiornati della loro futura professione. Per tutto il corso di studio sono state programmate ed effettuate esercitazioni pratiche presso aziende specializzate in vari settori agricoli riportate dai singoli docenti nelle proprie relazioni.

Inoltre e in particolare:

Classe 3.:

1. Iniziative in occasione della Giornata della Memoria

Classe 4.:

1. Le vie dell'olio extravergine
2. Modulo in Inglese: Job advertisement, Job application, CV, Job interview
3. Viaggio di istruzione in Provenza (Francia)

Classe 5.:

1. Viaggio d'istruzione in Friuli, Istria, Slovenia
2. Progetto Biodiversità "Conservare per Innovare", in occasione della giornata mondiale della biodiversità del 20 Maggio. Il progetto rientra nelle azioni per l'animazione della giornata nazionale della Biodiversità finanziato dalla Regione Toscana.
3. Visita presso l'azienda vitivinicola "Fattoria San Vito" di Calci (PI), prevista per il 28 Maggio.

Altre iniziative più strettamente curricolari sono riportate nelle relazioni dei singoli insegnanti.

Percorsi di Cittadinanza e Costituzione

Nella scelta dei percorsi *per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione*, in accordo a quanto previsto nel DPR 15/3/2010 n. 88, (linee guida tecnici), al punto 2.2.2 "legalità, cittadinanza e Costituzione" / DPR 15/3/2010 n. 87, (linee guida professionali), al punto 2.2.1 "legalità, cittadinanza e Costituzione" si sono considerati i seguenti aspetti:

- quanto previsto dal PTOF in merito agli obiettivi generali educativi e formativi considerati strategici e prioritari e in particolare alle competenze di Cittadinanza e Costituzione;
- la specificità del corso di studi che prevede per GAT: la difesa e la promozione dei beni comuni; l'approfondimento delle problematiche relative alla conservazione e alla tutela del patrimonio ambientale, alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

Di seguito elenchiamo le attività di Cittadinanza e Costituzione negli ultimi tre anni sviluppate partecipando a progetti di Istituto o collaborando con Enti esterni o seguendo specifici percorsi di acquisizione di competenze civiche elaborati dal Consiglio di Classe:

ATTIVITA'	PARTECIPANTI
Lezione fuori sede presso la Caserma dei VVF. La tutela del territorio (persone ed animali) in seguito a catastrofi naturali e incendi con particolare interesse per l'incendio dei Monti pisani.	2018-2019 Tutta La classe
La Storia e il Diritto. Valori e caratteristiche giuridiche della Costituzione. Rafforzare le competenze di Cittadinanza e Costituzione con attività didattica interdisciplinare in copresenza	2018-2019 Tutta la classe

Storia (Campani) Diritto (Calloni) Vedi allegato	
4 conferenze fuori sede. Centenario della Prima Guerra Mondiale. L'Esercito. La Marina. I reparti d'aviazione. I Carabinieri	2017-2018/2018-2019 Parte della classe
Incontro in Auditorium con i proff.ri Sodi, Peretti e con il dott. Emdin in occasione dell'anniversario della firma a Pisa delle leggi razziali.	2018-2019 Parte della classe

Rapporti scuola-famiglia

Gli incontri con le famiglie hanno avuto luogo in occasione dei due incontri programmati a metà di ogni periodo valutativo. Durante il resto dell'anno i genitori hanno mantenuto contatti complessivamente regolari con i docenti, intervenendo comunque tutte le volte che ciò si è reso necessario. Durante l'ultimo ed il penultimo anno del corso nessun genitore si è però candidato quale rappresentante.

ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5E Corso periti agrari

Indirizzo: Gestione dell'ambiente e del territorio

1. ABRUSCI Gianluca.
2. ABRUZZESE Sara.
3. BARSOTTINI Vittorio.
4. BILANCI Lorenzo.
5. BURBA Lorenzo.
6. BUSDRAGHI Lorenzo
7. CRESCIMBENI Leonardo.
8. FRONTINI OGAN Joshua.
9. GARZELLA DEGL'INNOCENTI Azzurra.
10. GELLI Marco.
11. GIORDANO Matteo.
12. L'ABBATE Francesco.
13. LAMMARI Matteo.
14. MICHELETTI Adriana.
15. OPPO Alice.
16. RONCARI Filippo Michele.
17. SANTINELLI Sofia.
18. TAGLIONI Christian.
19. TICCIATI Lorenzo.
20. VANNI Matteo

Parte Terza

Le discipline

Elenco dei docenti e delle materie d'insegnamento

Lingua e letteratura italiana		Prof. Raffaello Campani*
Storia		Prof. Raffaello Campani
Lingua inglese		Prof.ssa Rossella Benvenuti
Matematica		Prof.ssa Mariagrazia Iacolina
Trasformazione prodotti	TP	Prof.ssa Sara Lupo
Produzioni animali	PA	Prof.ssa Rosalba Saba
Produzioni vegetali	PV	Prof.ssa Letizia Allegretti
Genio rurale	GR	Prof.ssa Francesca Gambassi
Economia, estimo, marketing e legislazione	EEM	Prof.ssa Letizia Allegretti
Gest. dell'ambiente e del territorio	GAT	Prof.ssa Francesca Gambassi
Scienze motorie e sportive		Prof.ssa Susanna Balducci
Insegnamento della Religione Cattolica		Prof.ssa Mirjam Capini
IIP per TP		Prof. Bruno Ferro
IIP per PV		Prof. Renato Sciutti
IIP per EEM		Prof. Alessandro Marino
IIP per GAT		Prof. Alessandro Marino
IIP per GR		Prof. Alessandro Marino
Sostegno		Proff.sse Viola Fiaschi, Valentina Giulietti, Emanuela Maria Zuccarone

* Docente coordinatore

Di seguito le relazioni dei singoli insegnanti e i programmi svolti:

RELAZIONE FINALE LETTERATURA ITALIANA

Prof. Raffaello Campani		
Letteratura italiana		
Libri di testo in uso: Sambugar Salà <i>Letteratura+v3 La Nuova Italia</i>		
Classe e Sez . 5.E	Indirizzo di studio Agraria, agroalimentare e agroindustria	N. studenti 20
<p>Gli obiettivi trasversali indicati nel documento di programmazione di classe e individuati dal dipartimento sono stati complessivamente, a livelli diversi e in alcuni casi con difficoltà, raggiunti: (Si indicano quelli sui quali si è concentrato maggiormente l'impegno didattico)</p>		
COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI EDUCATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI
IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • impegnarsi a migliorare • mostrare autocontrollo e consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza • utilizzare i propri errori per attuare strategie di miglioramento • valutare le variabili e gli aspetti di una data situazione per ottimizzare le scelte • saper prendere decisioni in un contesto dato 	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare la capacità di osservazione del reale • organizzare e gestire il proprio apprendimento autonomamente individuando ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • saper rispettare i tempi e curare la forma della conversazione • partecipare in modo creativo e propositivo al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti differenti
COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E CONSAPEVOLE	<ul style="list-style-type: none"> • interagire in gruppo imparando ad accettare e a confrontarsi con la diversità e a gestire la eventuale conflittualità • partecipare responsabilmente alle attività scolastiche • Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori. • Imparare a riconoscere il valore della collaborazione, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità e gli altrui diritti e bisogni • Rispettare il regolamento e pianificare il proprio comportamento tenendo conto delle possibili conseguenze 	<ul style="list-style-type: none"> • lavorare, interagire con gli altri, in specifiche attività collettive riconoscendo il contributo del lavoro altrui • Sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare correttamente le regole apprese 	<ul style="list-style-type: none"> • usare metodi adeguati di consultazione • saper organizzare le informazioni • acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e utilità distinguendo fatti e opinioni
PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Adoperarsi per attuare strategie di miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper raccogliere dati adeguati allo scopo. • Usare e produrre adeguata documentazione. • Saper programmare e organizzare in modo adeguato i tempi e le risorse del proprio lavoro. • Pianificare adeguatamente il proprio metodo di studio in relazione all'attività

		da svolgere <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione; elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di rapportarsi alla realtà in modo critico e flessibile, riconoscendo e rispettando la diversità delle esperienze e delle culture, per avviarsi alla ricerca di un'identità personale e alla formazione di valori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti (causali, cronologici logici ecc.) e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari • Applicare tecniche e metodologie note a contesti nuovi • Strutturare dati e informazioni in relazione agli obiettivi

Strategie metodologiche comuni

Le strategie metodologiche comuni concordate dal CdC per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati sono state messe in atto:

- motivare gli alunni allo studio per far maturare in loro il senso di responsabilità e di partecipazione attiva, nel rispetto delle regole della comunità scolastica.
- coerenza nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del POF e con quelli specifici disciplinari;
- costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti;
- coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzare lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- laddove si renderà necessario, utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di *cooperative learning*;
- fornire, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- rispetto dei tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- proporre *problematicamente* i contenuti disciplinari per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti;
- stimolare l'interesse degli studenti tramite la discussione ed il confronto;
- puntare, laddove necessario, ad un lavoro interdisciplinare attraverso la collaborazione dei docenti delle singole discipline ed in osservanza a quanto disposto dai progetti approvati dal Collegio.

Breve storia della classe

La classe 5.E è composta da 20 studenti, 15 maschi e 5 femmine nella quasi totalità residenti in località limitrofe a Pisa; qualcuno proviene dai comuni della Valdera. All'inizio di quest'anno scolastico sono entrati a far parte della classe due studenti (uno proveniente dall'IIS *Marco Polo Cattaneo* di Cecina, ripetente; l'altro proveniente dal Paritario *Aniene* di Roma con idoneità alla classe quinta). Dei due uno si è ritirato in data 8 gennaio 2019, l'altro pur risultando ancora iscritto non ha mai frequentato le lezioni. Durante questo anno scolastico si è rilevata una complessiva positiva crescita in termini umani e di buon comportamento anche se l'attenzione, l'impegno e la capacità di rielaborazione pur in lieve progresso rispetto al trascorso anno scolastico appaiono attualmente in una fase di rallentamento se non di stasi. I rapporti interpersonali fra gli studenti e fra gli studenti ed il professore si sono rivelati sereni e nel complesso caratterizzati da rispetto e hanno permesso un regolare svolgimento delle attività ed una piacevole convivenza. Alcuni studenti hanno evidenziato però ancora una persistente superficialità in termini di attenzione che è apparsa limitata e una complessiva trascuratezza nell'impegno. Soprattutto hanno fatto rilevare ancora pause nella rielaborazione a casa di quanto appreso. La frequenza è stata regolare. Solo in pochi casi si è rilevata una tendenza a cumulare un numero cospicuo di ore di assenza, sempre comunque contenute entro i limiti consentiti dal regolamento.

Eventuali osservazioni sui deficit di abilità o contenuti riscontrati

Come precedentemente affermato gli studenti sono apparsi nel complesso non adeguatamente motivati e generalmente hanno fatto rilevare un livello medio per quanto riguarda competenze e abilità. Nella classe si sono rilevate alcune difficoltà nella comprensione ed elaborazione dei testi e nell'uso dei linguaggi specifici. In qualche caso è apparsa talvolta inadeguata la volontà nel perseguire gli obiettivi sfruttando adeguatamente le proprie potenzialità.

Considerazioni del docente

L'insegnante è convinto che per uno studente d'indirizzo agrario – come del resto degli altri indirizzi- lo studio della Letteratura e della Storia sia presupposto indispensabile al fine dell'acquisizione di sicure capacità di comprensione, di analisi e di rielaborazione critica dei contenuti che la scuola

propone e che il lavoro e la vita proporranno nella loro applicazione quotidiana al professionista e all'uomo di domani. Il docente in particolare ha insistito -come sempre tutti gli anni e in tutte le classi- sul *quid di Humanitas* indispensabile al futuro perito agrario nello svolgimento della sua professione e sul ruolo privilegiato che le Lettere e la Storia rivestono in questa direzione.

Competenze sviluppate e traguardi di competenza

(Si è fatto riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Nei traguardi da perseguiti ci sono elementi di continuità con secondo biennio; al contempo però assumono maggior rilievo, l'evoluzione della competenza, un grado maggiore di complessità delle situazioni considerate e di padronanza da parte dell'allievo e caratteri di specificità dei vari percorsi di formazione e delle singole discipline. La padronanza della lingua italiana è obiettivo fondamentale e trasversale a tutte le discipline poiché permette di governare una pluralità di situazioni comunicative e di raggiungere scopi diversi: informare, comprendere testi di crescente complessità, esprimersi ed argomentare, intrattenere relazioni interpersonali, acquisire ed elaborare nuove conoscenze, interpretare la realtà. Sono stati perseguiti in tutti i contesti di apprendimento, indipendentemente dal fatto che in determinate ore se ne curino in modo esplicito, diretto e strutturato, l'acquisizione e il consolidamento:

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di lavoro di gruppo più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Descrizione di conoscenze e abilità e obiettivi essenziali o minimi

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare storicamente autori e opere • Ricavare dai testi le idee e i principi di poetica degli autori • Ricavare dai testi le principali caratteristiche di genere • Comprendere e analizzare il testo teatrale • Comprendere e analizzare il romanzo • Comprendere e analizzare il testo poetico e in prosa 	<p>Vedi Programma svolto di Letteratura italiana</p> <p>Obbiettivi minimi:</p> <p>Conoscere e saper riferire i contenuti principali dei periodi esaminati</p> <p>Conoscere e saper riferire in grandi linee vita opere e poetica degli autori</p> <p>Saper attuare una semplice analisi prevalentemente tematica dei testi</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli elementi di rottura a livello culturale nel passaggio da un'epoca a quella successiva • Cogliere le principali caratteristiche di una data cultura e i principi fondanti dei principali movimenti culturali 	<p>Obbiettivi minimi:</p> <p>Operare semplici confronti e collegamenti tra opere e autori e periodi culturali</p>

Attività o moduli didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare

Da definire

Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

Per la **valutazione a carattere formativo** si sono utilizzati diversi tipi di prove che hanno indicato la qualità dell'acquisizione di nuove conoscenze da parte degli studenti: le **prove orali** sono consistite da conversazione orientata, brevi interrogazioni/interventi, relazioni, dibattiti, test ed esercizi di varia tipologia.; le **prove scritte** sono consistite in testi di varia tipologia somministrati in classe e nel sistematico controllo delle attività effettuate a scuola e dei compiti a casa. Per la **valutazione sommativa**, finalizzata a verificare l'acquisizione di gran parte dei contenuti di una intera unità di apprendimento e delle abilità sollecitate, sono state prevalentemente somministrate prove scritte, come sopra esplicitate, perché più rispondenti ai criteri di validità e attendibilità.

. Tutte le prove accerteranno il possesso di competenze (o parti di competenza sopra descritte).

Criteri per le valutazioni

I criteri per le valutazioni orali e scritte hanno seguito gli indicatori e i livelli di competenza prestabiliti nel POF.

Metodi e strategie didattiche

Al fine di attivare metodologie e strategie comuni, all'interno del CdC., utili per rilevare il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati, si è cercato di incrementare, ogni volta sia stato possibile, la didattica laboratoriale. Tutte le attività sono state relazionate al duplice fine di valutazione e costruzione di una sorta di archivio esperienziale. Di preferenza sono state adottate strategie cooperative, inclusive e metacognitive le quali hanno comportato l'adozione di strumenti e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Ovviamente non è mancato qualche momento di incomprensione con qualche elemento e in particolare quest'anno si è notata una certa stanchezza e fatica giustificata anche dal fatto che gli studenti hanno dovuto confrontarsi con il nuovo esame di Stato. Mentre per gli anni precedenti e nella prima parte dell'anno si sono esercitati con le vecchie tipologie di prove, da dicembre hanno dovuto iniziare a ragionare sulle nuove indicazioni del Miur, prima con simulazioni in aula alla lavagna, poi con le Simulazioni di prima prova proposte dal Ministero. Nel corso delle lezioni si è poi fatto riferimento al nuovo colloquio cercando di valutare le possibili connessioni fra Storia, Letteratura, cittadinanza e Costituzione e le materie tecnico-professionali. Cosa non sempre semplice neppure per noi docenti. Nella stesura dei programmi si daranno possibili indicazioni su alcuni percorsi proposti a titolo puramente esemplificativo.

CONTENUTI ITALIANO

5.E Letteratura italiana

Programma svolto 2018-2019

M.Sambugar G.Salà *Letteratura + Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea*

La Nuova Italia ed.

Trimestre	L'età del Positivismo: Il Naturalismo e il Verismo il Verismo Inquadramento storico Zola. Da L'Assommoir De Maupassant. Da Bel-Ami
	Verga e il mondo dei Vinti Giovanni Verga Inquadramento storico Vita, opere, pensiero e poetica Vita dei campi. La Lupa Novelle rustiche. La roba.
	La Letteratura italiana tra la Scapigliatura e Carducci Iginio Ugo Tarchetti. Fosca Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti) Il canto dell'odio.
	Giosue Carducci. Inquadramento storico Rime nuove. Pianto antico
	Decadentismo. L'affermarsi di una nuova sensibilità Il Decadentismo Charles Baudelaire. I fiori del male. Spleen.
	Giovanni Pascoli e il poeta fanciullino. Inquadramento storico Vita, opere, pensiero e poetica Pascoli e il socialismo La Grande proletaria si è mossa. Il fanciullino. E' dentro di noi un fanciullino Myrica. X agosto. Novembre. Canti di Castelvecchio. Gelsomino notturno.
Pentamestre	Gabriele D'Annunzio esteta e superuomo. Inquadramento storico Vita, opere, pensiero e poetica Il Piacere. Il ritratto di un esteta. Il verso è tutto. Laudi. La Sera fiesolana vv 1-14. O Pisa, o Pisa. La pioggia nel pineto D'Annunzio e la volgarità del mondo moderno.
	La poesia italiana tra Ottocento e Novecento

	<p>Malinconia e decadenza in poesia Il Crepuscolarismo. Guido Gozzano. Le golose</p>
	<p>Le Avanguardie. Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo L'Espressionismo. Il Futurismo. Il Dadaismo. Il Surrealismo. Filippo Tommaso Marinetti. Zang Tumb Tumb. Il bombardamento di Adrianopoli Giovanni Papini. Lacerba. Un foglio stonato, urtante, spiacevole e personale</p>
	<p>Italo Svevo. La figura dell'inetto. Inquadramento storico Vita, opere, pensiero e poetica La coscienza di Zeno. Prefazione e preambolo. L'ultima sigaretta</p>
	<p>Luigi Pirandello e la crisi dell'individuo Inquadramento storico Vita, opere, pensiero e poetica L'umorismo. Il sentimento del contrario Il fu Mattia Pascal. Premessa. Novelle per un anno. La patente. La carriola</p>
	<p>Giuseppe Ungaretti e l'allegria Inquadramento storico Vita, opere, pensiero e poetica Guerra e letteratura L'allegria. Fratelli. I fiumi. Soldati</p>
	<p>Umberto Saba e il canzoniere Inquadramento storico Vita, opere, pensiero e poetica Il canzoniere. La capra. Trieste. Cinque poesie per il gioco del calcio</p>
	<p>Il Neorealismo Inquadramento storico La narrativa della Resistenza e del dopoguerra</p>

RELAZIONE FINALE STORIA

Prof. Raffaello Campani		
Storia		
Testo in uso: Feltri, Bertazzoni, Neri Chiaroscuro v.3 SEI		
Classe e Sez . 5.E	Indirizzo di studio Agraria, agroalimentare e agroindustria	N. studenti 20
Breve storia della classe Vedi: Piano di lavoro di Italiano		
<p>Acquisire le competenze chiave della cittadinanza necessarie per entrare da protagonisti nella vita del domani e nel mondo del lavoro e consolidare ed approfondire le competenze comunque acquisite negli anni precedenti, sviluppandole e potenziandole. Si sono individuate quindi come competenze chiave:</p> <p>Acquisire un metodo di studio, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, reperire ed interpretare informazioni</p> <p>Si è fatto riferimento agli obiettivi relativi ai principali assi culturali.</p>		
OBIETTIVI COGNITIVI PER ASSI CULTURALI		
<p>Asse dei linguaggi: Padroneggiare la lingua italiana, acquisendo la capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Padroneggiare, con buone capacità anche una lingua straniera fruendo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.</p>	<p>Asse matematico: Riuscire ad utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare i dati e interpretarli, sviluppando deduzione e ragionamenti</p>	
<p>Asse scientifico-tecnologico: Acquisire metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sulla esperienza e l'attività di laboratorio.</p>	<p>Asse storico-sociale: Riuscire a percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; arrivare ad esercitare una partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.</p>	
<u>COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI</u>		
COMPETENZE CHIAVE	CAPACITÀ (DA CONSOLIDARE NEGLI ULTIMI DUE ANNI DEL TRIENNIO)	
Imparare ad imparare	Essere capace di: organizzare e gestire il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro;	
Progettare	elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione, elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i	

	vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	
Comunicare Collaborare/partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Essere capace di : comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); lavorare e interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive; interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	
Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta	Essere capace di : comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale rispetto agli eventi che si presentano. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
Conoscenze e abilità <i>(Si è fatto riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)</i>		
Competenza	Abilità	Conoscenze
<i>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali,</i>	Utilizzare il lessico specifico <input type="checkbox"/> Collocare nel tempo e nello spazio	<input type="checkbox"/> Conoscere l'evoluzione dei sistemi politico- istituzionali, economico-

<p><i>istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale</i> <i>Cogliere il contributo apportato dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita</i></p>	<p>fatti ed eventi esaminati</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Individuare e porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati <input type="checkbox"/> Individuare i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) di fenomeni storici e porli in relazione <input type="checkbox"/> Cogliere persistenze e mutamenti <input type="checkbox"/> Utilizzare strumenti del <i>fare storia</i>: carte, mappe, grafici, fonti di diversa tipologia 	<p>sociali e ideologici <i>dagli esordi del Novecento al secondo dopoguerra</i> con riferimento anche agli aspetti demografici e culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche <input type="checkbox"/> Conoscere il lessico delle scienze storicosociali e le categorie dell'indagine storica (politiche, economiche, sociologiche)
---	---	--

Abilità essenziali o minime da acquisire

Utilizzare il lessico specifico

Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati

Individuare e porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati. Formulare semplice ipotesi

Utilizzare strumenti del fare storia: carte, mappe, grafici, fonti di diversa tipologia.

Descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare

Conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione dagli esordi del Novecento al secondo dopoguerra.
- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche, fattori e contesti di riferimento
- Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale
- Lessico delle scienze storico-sociali
- Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geostoriche e tematiche, mappe, mappe concettuali, statistiche e grafici)
- Strumenti della divulgazione storica (es.: testi scolastici e divulgativi, anche multimediali; siti web)

Abilità

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali
- Riconoscere nei fatti storici le radici storiche del presente

Competenze

- Conoscere i principali processi di trasformazione dagli esordi del Novecento al secondo dopoguerra
- Saper riferire processi ed avvenimenti storici
- Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo
- Saper individuare semplici relazioni tra gli eventi

- Saper utilizzare semplici termini storiografici

DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Vedi programma svolto di Storia.

Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni:
1 verifica trimestrale; 2 verifiche nel pentamestre.

TIPOLOGIA	PROVE
Valutazione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alla lezione con interventi pertinenti e risposte significative • Esposizione analitico-sintetica in forma di colloquio
Valutazione sommativa	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazione • Lettura, analisi e interpretazione di fonti storiche • Lettura, analisi e interpretazione di apparati paratestuali • Produzione di relazioni sull'attività laboratoriale svolta • Verifiche scritte strutturate e semi-strutturate

Criteria per le valutazioni

I fattori che concorrono alla valutazione periodica finale sono quelli trasversali individuati dal C.d.C.:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;
- miglioramento delle abilità sociali
- interesse coinvolgimento personale e nel corso delle attività curricolari;
- applicazione allo studio;
- acquisizione dei contenuti disciplinari;
- competenza comunicativa;
- capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi;
- progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza;

Unitamente a quelli relativi alla materia:

TIPOLOGIA VERIFICA	INDICATORI DI VALUTAZIONE
ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza testuale; • Padronanza linguistica; • Conoscenza e organizzazione dei contenuti; • Capacità di analisi; • Capacità di sintesi e di rielaborazione personale; • Capacità di esprimere giudizi personali motivati.
SCRITTA	<p>CONTENUTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completezza di conoscenze; • Coerenza. <p>PADRONANZA DELLA LINGUA:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica; • Correttezza grammaticale, morfologica e sintattica; • Proprietà lessicale; • Organizzazione del testo. <p>ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di analisi; • di sintesi; • di comprensione; • di esprimere giudizi personali motivati.
<p>A partire dal quadro derivante dalle verifiche, il docente ha fondato la valutazione complessiva finale sugli oggettivi elementi di merito emersi nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, l'attribuzione del voto di sufficienza, tanto nel caso di singole prove o verifiche, quanto in relazione alla valutazione complessiva finale è scaturito dal conseguimento effettivo dei livelli minimi di apprendimento nell'ambito delle competenze e delle conoscenze disciplinari specifiche .</p>	
Metodi e strategie didattiche	
METODI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale espositivo-sintetica • Lezione interattiva (Lettura analitico-interpretativa di fonti storiche (documenti politici, letterari, artistici...)) • Lettura analitico-interpretativa di apparati paratestuali (carte e mappe geografiche, generali e tematiche, grafici, tabelle, statistiche...) • Lettura guidata di testi di natura storiografica • Attività laboratoriale • Attività di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo, autonome o guidate
MEZZI E RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo; • Lavagna multimediale • Fotocopie; • Audiovisivi.

CONTENUTI STORIA

5.E Storia

Programma svolto 2018-2019

F.M. Feltri Maria Manuela Bertazzoni Franca Neri *Chiaroscuro 3 Novocento e oltre* SEI ed

Trimestre	<p>La Prima guerra mondiale. Le origini del conflitto. L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento. La trincea. Guerra di logoramento e guerra totale. Intervento americano e sconfitta tedesca.</p>
	<p>L'Italia nella Grande guerra. Il problema dell'intervento. L'Italia in guerra. La guerra dei generali. Da Caporetto a Vittorio Veneto. Visione e analisi del film: Torneranno i prati</p>
	<p>Il comunismo in Russia. La rivoluzione di febbraio. La rivoluzione d'ottobre. Comunismo di guerra e Nuova Politica Economica. Stalin al potere.</p>

Pentamestre	Il fascismo in Italia. L'Italia dopo la Prima guerra mondiale. Il movimento fascista. Lo stato totalitario. Lo stato corporativo.
	Il nazionalsocialismo in Germania. La Repubblica di Weimar. Adolf Hitler e il Mein Kampf. La conquista del potere. Il regime nazista.
	Economia e politica tra le due guerre mondiali. La grande depressione. Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta. La Guerra civile spagnola. Verso la guerra.
	La Seconda guerra mondiale. I successi dei tedeschi in Polonia e in Francia. L'invasione dell'URSS. La guerra globale. La sconfitta della Germania e del Giappone. Visione e analisi del film: Operazione Valkiria
	L'Italia nella Seconda guerra mondiale. Dalla non belligeranza alla <i>guerra parallela</i> . La guerra in Africa e in Russia. Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo. L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione. Visione e analisi del film: Piccoli maestri
	Lo sterminio degli ebrei. Mappa di sintesi.
	La guerra fredda. La nascita dei blocchi. Gli anni di Krusciov e Kennedy. Il crollo del comunismo. Mappa di sintesi.
	L'Italia repubblicana. La nascita della repubblica. Gli anni Cinquanta e Sessanta.
	Novecento globale. Mappa di sintesi

RELAZIONE FINALE INGLESE

Classe: 5.E Indirizzo Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Docente: prof.ssa Rossella Benvenuti

Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

■ **Obiettivi trasversali**

- ampliare il bagaglio culturale di base rafforzando le seguenti *competenze chiave di cittadinanza* indispensabili per un corretto inserimento nel mondo universitario o lavorativo :
 - ✓ Imparare ad imparare
 - ✓ Progettare
 - ✓ Comunicare collaborare e partecipare
 - ✓ Agire in modo autonomo e responsabile
 - ✓ Risolvere problemi
 - ✓ Individuare collegamenti e relazioni
 - ✓ Acquisire e interpretare criticamente l'informazione

■ **Obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze**

▪ **Obiettivi didattici disciplinari**

• ***in termini di conoscenze***

- ✓ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali
- ✓ Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali
- ✓ Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro
- ✓ Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali e nel settore di indirizzo
- ✓ Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali
- ✓ Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto
- ✓ Lessico di settore codificato da organismi internazionali
- ✓ Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.

• ***In termini di abilità***

- ✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- ✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto
- ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista durante la comunicazione orale e in testi scritti riguardanti argomenti generali, di studio e di lavoro.

• ***In termini di competenze***

- ✓ Acquisire una competenza linguistica e comunicativa di carattere generale per dar modo agli studenti di servirsi della lingua straniera in maniera adeguata al contesto e alla situazione, stimolando la riflessione sulla propria lingua e sulla propria realtà attraverso l'analisi comparativa con la cultura anglofona

- ✓ Acquisire una competenza linguistica e comunicativa specifica e strumentale per permettere agli studenti di orientarsi nella comprensione e produzione di testi relativi al settore di indirizzo
- ✓ Riflettere sull'aspetto fonologico, morfologico e lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre
- ✓ Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere l'autonomia nello studio
- ✓Cogliere l'aspetto sociale e interculturale della lingua straniera

■ **Obiettivi raggiunti e giudizio sul rendimento della classe**

La classe ha mantenuto la continuità didattica nella materia nell'ultimo triennio e, seppure con qualche difficoltà iniziale, nel tempo si è instaurato con l'insegnante un buon rapporto di collaborazione e rispetto reciproco. Al mio ingresso nella classe terza, la stessa ha evidenziato una situazione di grande fragilità e debolezza nella materia e pertanto è stato fatto un lungo lavoro di recupero.

In questo anno scolastico la docente è stata affiancata mediamente per un'ora settimanale da una lettrice inglese, accolta con favore e interesse dall'intera classe.

La programmazione, pur avendo seguito le scansioni temporali del Piano di Lavoro iniziale, ha subito alcune limature in quanto le ore effettive di lezione, per diversi motivi, si sono sensibilmente ridotte.

La classe ha risposto in maniera diversificata alle sollecitazioni della docente mostrando livelli differenziati di interesse e partecipazione. Un gruppo di studenti ha ottenuto risultati sufficienti o discreti, i restanti alunni hanno raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati. Permane un metodo di studio "scolastico".

■ **Attività strettamente curricolari connesse allo svolgimento dei programmi e metodologie adottate**

• **Metodologie**

Le attività e le metodologie sono state di volta in volta adattate all'argomento trattato e all'obiettivo finale da raggiungere. Gli argomenti sono stati introdotti e spiegati attraverso lezioni frontali partecipate, sempre cercando di coinvolgere la classe, anche con l'uso di strumenti digitali, per stimolare riflessioni e collegamenti disciplinari e interdisciplinari. La produzione orale e scritta è stata sollecitata attraverso domande aperte al fine di sviluppare la capacità di sintesi e rielaborazione personale degli argomenti trattati.

- **Attrezzature utilizzate:** Libri di testo e risorse digitali

■ **Tempi approssimativi delle varie attività svolte**

- Descrizione della quantità di tempo utilizzato per sviluppare, verificare e recuperare i singoli moduli (i contenuti specifici sono esplicitati nelle attività didattiche a pag. 20)

MODULI	TEMPO IMPIEGATO
British and American Institutions	16 ore
How is wine made?	16 ore
What do you need to make olive oil?	16 ore
Food processing and preservation	10 ore
Preparazione TEST INVALSI	8 ore

■ **Criteri e strumenti di valutazione**

▪ **Verifiche**

- Le verifiche scritte sono state effettuate in maniera sistematica e ciclica cercando di utilizzare i risultati anche per rivedere l'azione didattica.
- Anche le verifiche orali hanno avuto una cadenza regolare e ciclica e hanno accertato la conoscenza dei contenuti disciplinari, la competenza comunicativa e la capacità di operare opportuni collegamenti interdisciplinari.

▪ **Valutazione**

- La valutazione delle singole prove ha tenuto conto della conoscenza dell'argomento, organizzazione dei contenuti, coerenza, coesione, padronanza dello strumento linguistico e per quanto concerne la costruzione del periodo, la correttezza morfosintattica e lessicale. Inoltre è stata valutata la capacità di rielaborazione personale e di sintesi degli argomenti trattati.
- La valutazione sommativa periodica ha tenuto conto, oltre che delle valutazioni delle singole verifiche scritte e orali, di ulteriori elementi quali l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse per la materia, l'attenzione e il progresso di ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza.

Pisa, 10 maggio 2019

L'insegnante

Prof.ssa Rossella Benvenuti

ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA NELL'A.S. 2018-2019

Classe 5.E Indirizzo Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Materia: Lingua Inglese

Docente: prof.ssa Rossella Benvenuti

Libri di testo: Bentini, Iori, *Viewpoints*, Black Cat - Gherardelli, *Hands-on Farming*, Zanichelli

MODULO	CONOSCENZE (B1+)	ABILITA' (B1+)	COMPETENZE
MODULO 1 Dal testo Viewpoints/ materiale fornito dall'insegnante 1- The British political system 2- The US political system	<ul style="list-style-type: none"> • The British Parliament <ul style="list-style-type: none"> ✓ House of Lords ✓ House of Commons • The Queen's role • Devolution • The American Constitution: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Articles ✓ main amendments ✓ system of checks and balances • The Federal 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere</i> in modo globale, dettagliato e selettivo <i>messaggi orali</i> su argomenti socio-culturali dei paesi anglofoni. • <i>Comprendere</i> in modo globale e dettagliato <i>testi scritti</i> su argomenti socio-culturali dei paesi anglofoni. • <i>Interagire con relativa spontaneità</i> su temi concreti e astratti <i>in ambito sociale e culturale</i>, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista. • <i>Produrre</i> testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche. • Utilizzare in modo 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+/B2 del CEFR per produrre relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi • Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale e culturale e di attualità • Partecipare e interagire in <i>conversazioni</i> con sufficiente scioltezza, utilizzando strategie adeguate al contesto • Riflettere <i>sull'aspetto fonologico</i>, morfologico e

	<p>Government:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Congress ✓ President ✓ judicial branch • Presidential elections • Law making process 	<p>appropriato <i>diversi registri linguistici</i> in base al contesto e alla situazione.</p>	<p>lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere l'<i>autonomia nello studio</i> • Cogliere l'<i>aspetto sociale e interculturale</i> della lingua straniera
<p>MODULO 2</p> <p>Dal testo "Hands-on farming":</p> <p>unit 14: Grapes and grape cultivation</p> <p>Unit 15: Wine and wine making</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Starting with the vineyard • The vineyard layout • Choosing a cultivar • Wine grape harvest • The wine making process • Understanding wine labels • Some Italian wines at a glance 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere</i> in modo globale, dettagliato e selettivo <i>messaggi orali</i> su argomenti generali e aree specifiche di indirizzo • <i>Comprendere</i> in modo globale e dettagliato <i>testi scritti</i> di argomento generale e di interesse specifico dell'indirizzo • <i>Interagire con relativa spontaneità</i> su temi <i>concreti</i> e astratti <i>in ambito</i> personale, sociale e culturale, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista • <i>Produrre</i> testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche • Utilizzare in modo appropriato <i>diversi registri linguistici</i> in base al contesto e alla situazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+ /B2 del CEFR per produrre relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi • Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale e culturale e di attualità • Partecipare e interagire in <i>conversazioni</i> con sufficiente scioltezza , utilizzando strategie adeguate al contesto • Riflettere <i>sull'aspetto fonologico</i> ,morfologico e lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre • Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere l'<i>autonomia nello studio</i> • Cogliere l'<i>aspetto sociale e interculturale</i> della lingua straniera

<p>MODULO 3 Dal testo “Hands-on farming” Unit 12: Establishing and maintaining an olive grove</p> <p>Unit 13 Olive oil: extraction and classification</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Where olive trees grow • Soil • Topography and grove layout • Olive oil processing • Designation and definition of olive oils 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere</i> in modo globale, dettagliato e selettivo <i>messaggi orali</i> su argomenti generali e aree specifiche di indirizzo • <i>Comprendere</i> in modo globale e dettagliato <i>testi scritti</i> di argomento generale e di interesse specifico dell’indirizzo • <i>Interagire con relativa spontaneità</i> su temi concreti e astratti <i>in ambito</i> personale, sociale e culturale, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista • <i>Produrre</i> testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche • Utilizzare in modo appropriato <i>diversi registri linguistici</i> in base al contesto e alla situazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+/B2 del CEFR per produrre relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi • Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale e culturale e di attualità • Partecipare e interagire in <i>conversazioni</i> con sufficiente scioltezza , utilizzando strategie adeguate al contesto • Riflettere <i>sull’aspetto fonologico</i> ,morfologico e lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre • Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere <i>l’autonomia nello studio</i> • <i>Cogliere l’aspetto sociale e interculturale</i> della lingua straniera
<p>MODULO 4 Dal testo “Hands-on farming” Unit 21: Food processing and preservation</p>	<ul style="list-style-type: none"> • The food industry today • Food preservation • Food safety and standards 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere</i> in modo globale, dettagliato e selettivo <i>messaggi orali</i> su argomenti generali e aree specifiche di indirizzo • <i>Comprendere</i> in modo globale e dettagliato <i>testi scritti</i> di argomento generale e di interesse specifico dell’indirizzo • <i>Interagire con relativa spontaneità</i> su temi concreti e astratti <i>in ambito</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+/B2 del CEFR per produrre relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi • Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale e

		<p>personale, sociale e culturale, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Produrre</i> testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche • Utilizzare in modo appropriato <i>diversi registri linguistici</i> in base al contesto e alla situazione 	<p>culturale e di attualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare e interagire in <i>conversazioni</i> con sufficiente scioltezza, utilizzando strategie adeguate al contesto • Riflettere <i>sull'aspetto fonologico</i>, morfologico e lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre • Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere l'<i>autonomia nello studio</i> • Cogliere <i>l'aspetto sociale e interculturale</i> della lingua straniera
MODULO 5: PREPARAZIONE TEST INVALSI	Grammar/listening and reading activities level B1/B2 del CEFR	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni principali in un discorso chiaro in lingua standard • Comprendere le informazioni di testi di tipo informativo, descrittivo e narrativo • Grammar knowledge 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale, culturale e di attualità

Pisa, 10 maggio 2019

La docente
Prof.ssa Rossella Benvenuti

**RELAZIONE FINALE
PROF. IACOLINA MARIA GRAZIA
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
CLASSE 5 E**

MATEMATICA

1. Analisi della situazione finale della classe

Ho seguito gli studenti nel loro evolversi nell'apprendimento della disciplina, fin dalla classe prima. In tutto il corso di studio l'obiettivo primario è stato quello di fare una matematica che privilegiasse sempre l'aspetto concettuale oltre a quello operativo e tecnico, insistendo sempre sui processi metodologici.

Possiamo rilevare in classe attenzione e una crescita in termini di buon comportamento; i rapporti interpersonali fra gli studenti e fra gli studenti ed i professori sono sereni e improntati alla cordialità e permettono un regolare e complessivamente proficuo svolgimento delle attività ed una piacevole convivenza.

Nonostante però che gli studenti appaiano nel complesso motivati e alcuni di essi interagiscano positivamente ponendo domande e fornendo contributi e osservazioni, la rielaborazione personale a casa dei temi affrontati è per la maggior parte della classe poco adeguata. Il metodo di studio è generalmente superficiale con scarsa riflessione e rielaborazione personale e con impegno finalizzato e concentrato nei periodi di svolgimento delle prove scritte.

Le verifiche, nonostante gli interventi di recupero in itinere e pomeridiani, evidenziano un profitto non proprio soddisfacente: sono pochi gli elementi emergenti, tre-quattro studenti presentano gravi e diffuse lacune su tutto il programma e la metà della classe si attesta intorno alla sufficienza.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI CONOSCENZE COMPETENZE E ABILITA'

OBIETTIVI DISCIPLINARI ESSENZIALI E SPECIFICI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI SUFFICIENTI:

- sanno usare le tecniche di calcolo in contesti più semplici
- sanno determinare il grafico di una semplice funzione razionale
- sanno determinare il grafico di una semplice funzione irrazionale
- sanno risolvere semplici equazioni esponenziali e logaritmiche
- sanno studiare fino alla derivata seconda semplici funzioni composte e tracciarne il grafico
- sanno disegnare semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.
- sanno studiare fino alla derivata seconda semplici funzioni composte e tracciarne il grafico
- sanno leggere un semplice grafico e trarne le informazioni contenute in esso
- sanno calcolare semplici integrali indefiniti immediati
- sanno calcolare semplici integrali definiti
- sanno calcolare aree di trapezoidi mediante gli integrali definiti in casi semplici

OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI CHE HANNO UNA VALUTAZIONE SUPERIORE ALLA SUFFICIENZA:

oltre ad aver acquisito obiettivi minimi sopra menzionati sanno:

- distinguere il livello intuitivo da quello formale
- determinare il numero degli zeri in una funzione polinomiale di grado superiore al secondo

- leggere un grafico e trarne tutte le informazioni contenute in esso
- sanno applicare il teorema di de l'hospital per calcolare i limiti delle funzioni nelle forme indeterminate
- controllare i risultati alla luce dell'ambiente in cui si lavora
- cogliere la differenza tra discreto e continuo

ATTIVITÀ STRETTAMENTE CURRICOLARI CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

L'attività legata al raggiungimento degli obiettivi è stata la riorganizzazione e il consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze acquisite negli anni precedenti con particolare riguardo allo studio di funzione che è stato completato in tutti i suoi aspetti e ampliata la gamma di funzioni considerate.

E' stato richiamato il concetto di derivata come limite del rapporto incrementale trattato nel precedente anno scolastico ed è stato ampliato quest'anno trattando derivate composte e derivate di funzioni esponenziali e logaritmiche.

Inoltre quest'anno la derivata è stata strumento oltre che per la ricerca dei punti stazionari e della loro natura anche per la ricerca dei flessi attraverso la derivata seconda.

METODOLOGIA

Sono stati privilegiati temi che avessero una valenza formativa anziché tecnica. Il concetto di funzione e d'integrale definito e indefinito sono, infatti, aspetti importanti da un punto di vista concettuale e con applicazioni a problemi nella realtà quotidiana.

La metodologia adottata per favorire il mantenimento dell'interesse e soprattutto sviluppare la motivazione all'apprendimento, è stata quella della scoperta guidata, della lezione dialogata, dell'apprendimento cooperativo e del laboratorio didattico.

Attività di peer-tutoring o cooperative learning sono state realizzate per recupero/potenziamento.

La partecipazione degli alunni è stata sollecitata con esercizi alla lavagna e interventi dal posto, al fine di migliorare la comprensione dei contenuti disciplinari e le capacità logico-critiche.

Infine particolare attenzione è stata posta a creare un clima sereno e produttivo attraverso:

- La ricerca di una relazione con gli studenti, la scoperta dei loro interessi, la disponibilità ad ascoltare le difficoltà personali, lo stimolo a discussioni in classe su argomenti attuali e rilevanti e in genere, attraverso l'ascolto attivo.
- La depenalizzazione dell'errore che viene inteso come momento di riflessione sulle possibili difficoltà dell'argomento e come strumento per stimolare la consapevolezza dello studente.
- Lo stimolo costante a recuperare una prestazione non sufficiente indicando operativamente come organizzare lo studio.
- L'indicazione precisa delle conoscenze e abilità connesse alle verifiche.

INTERVENTI PER IL RECUPERO E L'APPROFONDIMENTO

E' stata attuata regolarmente un'attività di recupero in itinere rivolta a chiunque in classe abbia manifestato difficoltà o disagi.

Inoltre dopo il primo trimestre, oltre al recupero e approfondimento in itinere, è stato effettuato anche uno sportello pomeridiano.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le tipologie di verifiche utilizzate sono state:

- elaborati in forma scritta con quesiti aperti o parzialmente chiusi per valutare l'autonomia nell'acquisizione e gestione delle conoscenze, abilità e competenze. Le griglie di correzione sono quelle previste dal POF.

Agli alunni con DSA sono stati consentiti i mezzi compensativi previsti dal PDP, tra cui l'uso della calcolatrice e di mappe concettuali, l'attribuzione di tempo supplementare, quando richiesto, e la possibilità di compensare le eventuali insufficienze nelle prove scritte con prove integrative orali.

- colloqui orali (qualità degli interventi spontanei, domande orali dal posto ai singoli per accertare la regolarità della preparazione, interventi alla lavagna, interrogazioni. I colloqui sono stati condotti con modalità che tenessero conto dell'esposizione degli alunni e delle necessità dei chiarimenti da parte della classe con il fine di valutare la capacità dello studente di condurre ragionamenti in modo autonomo o sollecitato.

TEMPI DELLE VARIE ATTIVITÀ SVOLTE

Il programma svolto è composto da due moduli:

MODULO 1 - LE FUNZIONI REALI AD UNA VARIABILE REALE

Concetto di funzione. Le funzioni reali ad una variabile reale. Richiami sullo studio di funzioni .

Derivata di una funzione composta.

La derivata seconda: concavità di una curva, ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda.

Studio completo di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali. Studio del grafico di una funzione.

La funzione esponenziale (equazioni e disequazioni esponenziali)

La funzione logaritmica(equazioni e disequazioni logaritmiche)

Studio completo di funzioni trascendenti.

MODULO 2 - IL CALCOLO INTEGRALE

Definizione di integrale indefinito.

Proprietà degli integrali.

Calcolo di integrali di funzioni elementari .

Casi semplici di integrazione di funzioni polinomiali e di semplici funzioni razionali.

L'integrale definito: teorema fondamentale del calcolo integrale.

Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree e volumi di solidi di rotazione.

Il primo modulo è stato trattato nei primi 7 mesi di scuola tenendo conto del periodo di 19 ore dedicate al recupero.

Il secondo modulo è stato trattato nei mesi di aprile, maggio e giugno .

TESTI ADOTTATI

Gli argomenti sono stati sviluppati seguendo il libro di testo: *Matematica.Verde con Maths in English* volume 4 e 5 (moduloW) Ed. Zanichelli.

RELAZIONE FINALE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Prof.ssa: Sara Lupo, Prof.: Bruno Ferro

Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, abilità e competenze

Conoscenze

1. Conoscere gli aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi e quelli merceologici dell'industria enologica;
2. Conoscere la procedura corretta per la determinazione dell'acidità del vino;
3. Conoscere i metodi analitici di determinazione della concentrazione zuccherina del mosto;
4. Conoscere le analisi di determinazione della percentuale in Volume di alcol nel vino;
5. Conoscere la composizione chimica del mosto, del vino e del latte;
6. Conoscere la fermentazione alcolica e malo-lattica nel vino;
7. Conoscere i processi di vinificazione, burrificazione e caseificazione;
8. Conoscere i processi alterativi del vino;
9. Conoscere i metodi di vinificazione speciale;
10. Conoscere la normativa vigente relativa alla classificazione del vino.

Abilità

1. Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili;
2. Saper scrivere le formule dei composti chimici del mosto e del vino;
3. Saper determinare l'acidità totale del vino;
4. Saper utilizzare gli strumenti di determinazione della concentrazione zuccherina del mosto;
5. Descrivere la fermentazione alcolica, le principali fermentazioni secondarie e le tecniche di controllo della fermentazione vinaria;
6. Descrivere i diversi processi di vinificazione;
7. In base alla normativa vigente, descrivere i requisiti del latte e i trattamenti effettuati alla centrale;
8. Descrivere le fasi per la produzione del burro e del formaggio.

Competenze

1. Essere in grado di orientarsi nelle varie fasi che caratterizzano l'industria enologica e casearia;
2. Eseguire alcune analisi di laboratorio relative agli argomenti trattati utilizzando materiali e strumenti in modo adeguato, seguendo la procedura in modo corretto e nel rispetto delle norme di sicurezza: determinazione dell'acidità del vino, determinazione della concentrazione zuccherina del mosto con Mostimetro Babo Klosterneuburg e per via rifrattometrica;
3. Gestire attività produttive e trasformative valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
5. Correlare le proprietà degli alimenti studiati alle proprietà delle sostanze chimiche in essi contenute;
6. Individuare stati di alterazione del vino;
7. Individuare i fattori che influiscono sulle fasi di vendemmia, in relazione alla maturazione dei frutti e dei possibili processi alterativi;
8. Individuare i punti critici dei processi di produzione del vino;
9. Comprendere un Disciplinare di Produzione del vino e del formaggio.

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa:

Il programma è stato svolto in parte secondo la scansione prevista all'inizio dell'anno scolastico, con una pratica sperimentale e laboratoriale.

Le carenze riscontrate nel primo trimestre sono state in parte recuperate attraverso verifiche orali.

Attività strettamente curricolari connesse allo svolgimento dei programmi e metodologie adottate (lezioni, lavori di gruppo, ricerche, ect.)

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esecuzione di esperimenti ed analisi nel Laboratorio di Chimica.

Uscite didattiche

La classe si è recata in visita nelle seguenti aziende:

- Fattoria San Vito – Calci (PI)

Attrezzature utilizzate

E' stato utilizzato il libro di testo, la LIM per l'esecuzione di lezioni interattive, la ricerca di immagini e video di chiarimento degli argomenti trattati, il laboratorio sperimentale.

Tempi delle varie attività svolte

- Settembre – Dicembre: Industria enologica, principi chimici e fermentazioni (Modulo 1)
- Gennaio – Aprile: Industria enologica, processi trasformativi e tecnologia di produzione di vini bianchi, rossi e spumanti (Modulo 2)
- Maggio – Giugno: Industria lattiero-casearia, latte e derivati (Modulo 3)

Rendimento della classe

La partecipazione alle lezioni è risultata attiva da parte di alcuni alunni che hanno dimostrato un interesse e un impegno costanti, arrivando così ad una preparazione più che soddisfacente.

Da segnalare che la classe ha sempre tenuto un comportamento corretto e la didattica si è svolta in un clima di collaborazione reciproca.

Per il gruppo di alunni più motivati non ci sono stati problemi di apprendimento; vi è poi nella classe un gruppo di alunni che ha dimostrato un interesse saltuario e un impegno non sempre costante affiancato da un lavoro domestico non sempre rispondente alle richieste dei docenti; tutto questo, oltre ad un elevato numero di ore di assenza, ha avuto effetti sulla preparazione, che è risultata poco soddisfacente.

La classe, nel complesso, ha raggiunto un più che sufficiente livello di preparazione sulla globalità del programma svolto.

Tipologie delle verifiche:

Test strutturati e semi-strutturati; Quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta breve, verifiche orali, relazioni tecniche su prove di laboratorio.

Testo in adozione:

Carlo Vezzosi - Tecniche Agroalimentari - Edagricole.

PROGRAMMA SVOLTO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Prof.ssa: Sara Lupo, Prof.: Bruno Ferro

Modulo 1: Industria enologica, principi chimici e fermentazioni.

Conoscere l'uva
I componenti chimici dell'uva
La maturazione dell'uva e la raccolta
I lieviti enologici
La fermentazione alcolica
Il biossido di zolfo

Modulo 2: Industria enologica, processi trasformativi e tecnologia di produzione di vini bianchi, rossi e spumanti.

La vinificazione in bianco e in rosso
Fermentazione malo-lattica
Operazioni di stabilizzazione e finitura
La filtrazione e l'imbottigliamento
L'invecchiamento
Vinificazioni speciali
Le malattie del vino

Modulo 3: Industria lattiero-casearia, latte e derivati

Componenti chimici e microbiologici del latte
Metodi di scrematura e burrificazione
Produzione dello yogurt
La produzione del formaggio e della ricotta
Classificazione dei formaggi

Laboratorio:

- determinazione della concentrazione zuccherina del mosto con Mostimetro Babo Klosterneuburg e per via rifrattometrica;
- osservazione al microscopio delle cellule di *Saccharomyces cerevisiae*;
- determinazione dell'acidità del vino mediante titolazione acido-base;
- produzione dello yogurt.

Pisa, 10 maggio 2019

RELAZIONE FINALE TECNICHE DI PRODUZIONE ANIMALE

Prof.ssa Saba Rosalba

Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità

Conoscere l'importanza dell'alimentazione nel quadro delle diverse performances degli animali domestici.

Conoscenza dei principi alimentari contenuti negli alimenti e della loro digeribilità.

Saper leggere e interpretare i cartellini degli alimenti destinati agli animali.

Conoscere i meccanismi di utilizzazione dell'energia, delle proteine e della fibra grezza contenuta negli alimenti da parte degli animali domestici poligastrici e monogastrici.

Conoscere e calcolare i fabbisogni di principi nutritivi delle principali categorie e specie di animali domestici (poligastrici).

Conoscere i principali alimenti zootecnici e individuare i più adatti per le diverse categorie.

Saper calcolare una razione alimentare che soddisfi i fabbisogni nutritivi degli animali (bovini)

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa:

Il programma è stato svolto secondo la scansione prevista dalla programmazione di inizio anno sebbene l'attenzione sia stata concentrata quasi esclusivamente sugli animali poligastrici. La difficoltà o la scarsa applicazione di alcuni ha richiesto maggiore tempo nell'apprendimento della competenza di calcolo, e in parte lo sviluppo del modulo secondo la metodologia CLIL, hanno determinato un rallentamento dello svolgimento del programma, conseguentemente l'ultimo modulo sull'igiene zootecnica quasi sicuramente non verrà svolto.

La classificazione degli alimenti zootecnici (foraggi, concentrati, additivi), la tecnica dell'insilamento sono stati trattati in modalità CLIL.

Attività strettamente curriculari connesse allo svolgimento dei programmi e metodologie adottate (lezioni, lavori di gruppo, ricerche, etc.)

Le attività curriculari previste sono state svolte attraverso lezioni partecipate ed esercitazioni in classe, learning-by-doing e una parte secondo la metodologia CLIL.

Attività extracurricolari e metodologie relative

Nel mese di marzo la classe ha partecipato ad una visita presso l'allevamento di bovini da latte del CIRAA dell'Università di Pisa a San Piero a grado.

Attrezzature utilizzate

Le attrezzature utilizzate sono state: lavagna, LIM, calcolatrice

Libro di testo, ebook e materiale fornito dall'insegnante sia per i moduli in L1 che in L2.

Tempi delle varie attività svolte

Le lezioni sono iniziate con il mese di ottobre a causa sia degli stage di alternanza scuola lavoro, svolti a settembre, che dell'orario provvisorio.

Ottobre-Dicembre: Principi di nutrizione e alimentazione. Caratteristiche e analisi degli alimenti. Carboidrati strutturali e non, Proteine grezze, Lipidi, Vitamine. Digeribilità, conservabilità, appetibilità.

Gennaio-Febbraio: Modulo CLIL alimenti zootecnici, classificazione in base al contenuto di nutrienti: concentrati proteici ed energetici, foraggi, additivi. Tecnica di insilamento. Valutazione pratica dell'insilato (quest'ultima in L1).

Marzo-Aprile: Utilizzazione dei nutrienti da parte degli animali (Energia, Fibra, azoto proteico e non proteico). Importanza della popolazione microbica nella utilizzazione dei nutrienti nei poligastrici. Valore nutritivo degli alimenti e unità di misura. Principi della determinazione dei fabbisogni nutritivi (energia, proteine e sali minerali) degli animali.

Maggio: Determinazione dei fabbisogni nutritivi e principi di razionamento. (da svolgere)

Rendimento della classe

I rapporti tra classe e insegnante sono stati improntati a rispetto e cordialità. Le lezioni sono state impostate secondo la metodologia learning by-doing cercando di far lavorare autonomamente gli studenti sugli argomenti via via proposti e promuovendo l'aiuto reciproco. La attenzione e la partecipazione non è stata però costante nel tempo, né durante le lezioni in classe né nel momento dello studio individuale così importante per fare propri i contenuti e per acquisire le capacità di esposizione e argomentazione. Solo pochissimi hanno mantenuto un impegno costante e hanno mostrato una progressione nella maturazione personale e nell'acquisizione dei contenuti e delle capacità argomentative.

Il modulo CLIL

Nella trattazione della parte di programma in modalità CLIL le difficoltà linguistiche, vere o presunte, hanno senz'altro influito sui risultati e forse hanno determinato un certo rallentamento nello svolgimento del programma anche se comunque non particolarmente rilevante. L'atteggiamento degli studenti non è stato particolarmente positivo e, facendosi forti delle loro difficoltà linguistiche, l'impegno e l'applicazione sono stati scostanti e superficiali. Medesimo atteggiamento è stato tenuto comunque anche nelle altre parti del corso in L1.

In termini complessivi il livello di profitto della classe è modesto. Nel complesso i risultati si sono posizionati, eccetto rarissime eccezioni, su livelli della sufficienza o al limite della sufficienza.

Tipologie di verifiche: Prove scritte di calcolo, verifiche scritte a domande aperte e risposta breve, verifiche orali, produzione di elaborati.

Pisa, 10 maggio 2019

CONTENUTI TECNICA DELLA PRODUZIONE ANIMALE

Testo adottato

D. Balasini, F. Folis, F. Tesio - Allevamento, alimentazione, igiene e salute, corso di produzioni animali. Vol. B vol. Ed. Edagricole

E-book Feeding livestock, R.Saba, E. Campani [<https://www.epubeditor.it/ebook/?static=30451>]

MODULO 1. principi di nutrizione degli animali domestici

Importanza dell'alimentazione e del processo nutritivo. Generalità sugli alimenti: classificazione fisica e bromatologica. Generalità sui principi nutritivi: glucidi, protidi, lipidi, vitamine e sali minerali. Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti: metodo Weende, metodo Van Soest. Calcolo e analisi del contenuto dei principi nutritivi degli alimenti da tabella e calcolo degli Estrattivi inazotati. Calcolo dell'energia lorda degli alimenti in base al contenuto di principi nutritivi.

La digeribilità degli alimenti e fattori che la influenzano, appetibilità, azione dietetica, conservabilità. La fibra: elemento importante nel razionamento degli animali, funzioni metaboliche. FG e frazioni NDF, ADF, ADL. Limiti di minimo utilizzo nel razionamento.

Fermentazione ruminale e importanza metabolica della popolazione microbica ruminale.

Utilizzazione dell'azoto proteico e non, nei poligastrici e nei monogastrici.

Significato e importanza delle frazioni PDIE, PDIN degli alimenti e della razione per la ottimizzazione della stessa in funzione dei fabbisogni dell'animale.

Utilizzazione dell'energia da parte degli animali domestici: quote e perdite. EL, ED, EM, EN di mantenimento e produzione.

Il valore nutritivo degli alimenti: significato e unità di misura (U.F.L., U.F.C.)

MODULO CLIL all'interno del mod.1

Classificazione degli alimenti zootecnici in base ai contenuti di principi nutritivi e al tipo di produzione e condizionamento. Fienagione e insilamento. Alimenti foraggeri e alimenti concentrati. Additivi e classificazione degli additivi alimentari zootecnici. Tecnica di insilamento.

MODULO 2. fabbisogni nutritivi e razionamento

Fabbisogni nutritivi degli animali domestici (bovini latte e carne) e fattori di razionamento; determinazione dei fabbisogni in funzione delle finalità produttive e delle fasi fisiologiche degli animali poligastrici: fabbisogni di energia, PG, Sali minerali per il mantenimento, la produzione di latte, gravidanza, accrescimento e ingrasso. Determinazione del livello di ingestione e significato pratico. Calcolo della concentrazione energetica e proteica della razione a partire dai fabbisogni. Calcolo della razione alimentare e ottimizzazione (cenni).

Pisa, 10 maggio 2019

RELAZIONE FINALE PRODUZIONE VEGETALE

Prof.ssa Letizia Allegretti Prof. Renato Sciutti ITP

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

Gli obiettivi disciplinari, così come previsto nelle linee guida ministeriali e previste nella programmazione annuale sono stati:

- Saper riconoscere le principale specie di piante arboree da frutto
- Comprendere lo sviluppo e la fruttificazione di una pianta arborea da frutto
- Comprendere le differenze e l'importanza della propagazione per via vegetativa e per via riproduttiva e le implicazione dei due procedimenti
- Comprendere le peculiarità di una coltura arborea da frutto, gli impatti ambientali degli impianti e delle tecniche di coltivazione e i rischi tecnici ed economici relativi all' impianto e alla gestione di un arboreto
- Comprendere la diffusione territoriale, importanza economica, tecnica colturale, la possibilità di vendita dei prodotti della coltura del pesco, del melo, della vite e dell'olivo.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE, EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE, E LORO CAUSA:

Il programma è stato svolto secondo la scansione presentata all'inizio dell'anno scolastico.

La classe ha partecipato, nella maggior parte dei suoi componenti, allo svolgimento degli argomenti proposti. L'impegno è stato continuo in un certo numero di alunni e ciò ha reso scorrevole il ritmo della programmazione.

Da segnalare che la classe ha sempre tenuto un comportamento molto corretto e la didattica si è svolta in un clima di collaborazione reciproca.

Il metodo di studio è risultato positivo per alcuni alunni che hanno dimostrato anche interesse e partecipazione attiva, altri invece, hanno dimostrato impegno e interesse modesto, raggiungendo solo in parte gli obiettivi programmati.

Nella classe, la maggior parte degli alunni ha raggiunto una preparazione sufficiente, ad eccezione di alcuni, più motivati rispetto agli altri, la cui preparazione può considerarsi buona.

ATTIVITA' STRETTAMENTE CURRICOLARI CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI E METODOLOGIE ADOTTATE (LEZIONI, LAVORI DI GRUPPO, RICERCHE, ETC..)

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE:

Nella fase di acquisizione dei contenuti si è cercato di illustrare esempi concreti per risalire alla formulazione dei concetti privilegiando l'aspetto intuitivo pratico più che quello teorico.

Nella fase di applicazione si è cercato di porre agli alunni quesiti e problemi il più possibile diversi facendoli lavorare a gruppi.

Sono state effettuate prevalentemente lezioni di tipo frontale per illustrare gli argomenti di nuova conoscenza; tuttavia, quando è stato possibile, sono state svolte lezioni guidate in forma interattiva.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

E' stata svolta una continua verifica del grado di apprendimento sia durante la lezione frontale che all'interno di altri tipi di accertamento, tramite domande da posto o comunque stimolando interventi. Sono state effettuate verifiche orali, verifiche scritte sia strutturate che aperte, in previsione della seconda prova scritta di esame. Il giudizio finale tiene conto non soltanto del profitto conseguito in tali prove ma anche dei vari interventi in classe e dell'impegno con il quale sono state affrontate le esercitazioni pratiche.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E METODOLOGIE RELATIVE:

Non state svolte attività particolari ma solo attività di recupero in itinere coinvolgendo tutta la classe sugli argomenti non sufficientemente appresi.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Descrizione delle strutture e degli strumenti effettivamente utilizzati

E' stata usata la lavagna multimediale per effettuare ricerche di immagini e lavori tematici in ampliamento o approfondimento di argomenti specifici.

E' stato utilizzato il libro di testo "Coltivazione erbacee ed arboree"

Autori Valli Corradi, Battini Edagricole editore.

TEMPI DELLE VARIE ATTIVITÀ SVOLTE

Descrizione della quantità di tempo utilizzato dalla classe per sviluppare i singoli moduli o argomenti del programma

I tempi richiesti per le attività didattiche sono stati così articolati:

Settembre: esercitazione di riconoscimento piante arboree da frutto, sviluppo e morfologia dell'apparato radicale delle piante arboree, sviluppo e morfologia dell'apparato aereo delle piante arboree.

Ottobre - Novembre: esercitazione di riconoscimento delle formazioni fruttifere delle principali piante arboree da frutto.

Classificazione e riconoscimento di gemme e rami di pomacee e drupacee

Ciclo vitale, ciclo annuale e fasi fenologiche, ciclo di fruttificazione e alternanza di produzione;

Formazione del fiore, impollinazione, allegazione, cascola:

Formazione e sviluppo del frutto, la pratica del dirado

Maturazione fisiologica e commerciale del frutto, la conservazione dei frutti;

Propagazione per seme e per via vegetativa caratteristiche degli individui ottenuti,

Tecniche di propagazione per via vegetativa: talea, propaggine, margotta, innesto e innesto talea;

Impianto di un frutteto: problematiche socio-economiche, microclimatiche, pedologiche.

Dicembre – Gennaio-Febbraio esercitazione di potature di allevamento e produzione di pomacee e drupacee vite e olivo;

Forme di allevamento tradizionali e ridotte: descrizione, caratteristiche, modalità di realizzazione.

Operazione di impianto di un frutteto e vigneto: calcolo delle piante da inserire su un appezzamento.

Marzo-Aprile La gestione del suolo di un frutteto e un vigneto.

Interventi di potatura di allevamento e di produzione. L'irrigazione di un frutteto. La concimazione minerale di un frutteto.

Aprile-Maggio Diffusione territoriale, importanza economica, forme di allevamento portainnesti, cultivar e tecnica colturale della coltura del pesco, del melo, della vite e dell'olivo. Esercitazione. Riconoscimento delle cultivar di ciliegio

Giugno: esercitazione sullo sviluppo vegetativo delle viti e potatura verde .

RENDIMENTO DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo diversificato, in quanto un certo numero di alunni ha dimostrato impegno costante e interesse continuo, raggiungendo buoni risultati, mentre altri a causa del metodo di studio non sempre adeguato hanno raggiunto una preparazione globalmente sufficiente.

Pisa, 3 maggio 2019

CONTENUTI PRODUZIONE VEGETALE

Funzioni e sviluppo e morfologia dell'apparato radicale delle piante arboree;
Funzioni e sviluppo e morfologia dell'apparato aereo delle piante arboree,
Classificazione e riconoscimento di gemme e rami di pomacee e drupacee
Ciclo vitale, ciclo annuale fasi fenologiche, ciclo di fruttificazione e alternanza di produzione;
Formazione del fiore, impollinazione, allegazione, cascola;
Formazione e sviluppo del frutto, la pratica del dirado
Maturazione fisiologica e commerciale del frutto, la conservabilità dei frutti;
Propagazione per seme e per via vegetativa caratteristiche degli individui ottenuti,
Tecniche di propagazione per via vegetativa: talea, propaggine, margotta, innesto e innesto talea;
Impianto di un frutteto: problematiche socio-economiche, microclimatiche, pedologiche.
Forme di allevamento tradizionali e ridotte: descrizione, caratteristiche, modalità di realizzazione.
Operazione di impianto di un frutteto e vigneto: calcolo delle piante da inserire su un appezzamento.
La gestione del suolo di un frutteto e un vigneto.
Interventi di potatura di allevamento e di produzione.
L'irrigazione di un frutteto.
La concimazione minerale di un frutteto.

Diffusione territoriale, importanza economica, forme di allevamento, portainnesti, cultivar e tecnica colturale della coltura del pesco, del melo, della vite e dell'olivo.

Attività svolte nel corso di Esercitazioni Pratiche di P.V.

- Riconoscimento delle principali piante arboree da frutto
- Riconoscimento delle forme di allevamento e delle formazioni fruttifere.
- Potature di allevamento e produzione di pomacee e drupacee vite e olivo;
- Interventi di potature produzione di pomacee e drupacee vite e olivo;
- Riconoscimento dei sintomi delle principali malattie di vite e olivo con ricerca di immagini su Internet

Pisa, 3 maggio 2019

GENIO RURALE
Prof.ssa Francesca Gambassi
Contenuti e Relazione finale

Nuclei tematici

Elementi di fisiologia delle costruzioni (Ottobre)

- La qualità dell'aria
- Le condizioni di benessere per l'uomo
- Le condizioni di benessere per gli animali
- Il ricambio dell'aria
- Il riscaldamento degli edifici zootecnici
- Il raffrescamento

Le stalle per le bovine da latte (Novembre-Dicembre)

- La scelta del sistema di stabulazione
- La stabulazione fissa
- La stabulazione libera
- I locali accessori
- La distribuzione della razione alimentare
- La distribuzione della lettiera
- La mungitura meccanica e relativi impianti
- Dimensionamento delle stalle

Le stalle per i vitelli (Gennaio)

- Il microambiente di stabulazione
- Lo svezzamento dei vitelli nell'azienda da latte: box singoli e multipli
- L'allevamento dei vitelli a carne bianca

Le stalle per le bovine da carne – Linea vacca-vitello (Febbraio-Marzo)

- Caratteristiche dell'allevamento
- Le tipologie costruttive

Le stalle per i suini (Aprile-Maggio)

- Il microambiente del suino
- L'allevamento da riproduzione ed i relativi reparti
- Gli impianti di alimentazione
- La gestione delle deiezioni

Le stalle per gli ovini e i caprini (Maggio)

- Microambiente e allevamento delle capre
- La stabulazione di capre e capretti
- Microambiente e allevamento delle pecore
- Allevamento di ovini da carne
- La mungitura meccanica di capre e pecore

Le stalle per gli avicoli (Giugno)

- L'ambiente di stabulazione
- L'allevamento delle galline ovaiole
- L'allevamento delle pollastre
- L'allevamento dei polli da carne

Obiettivi minimi

- Conoscere le differenze tra le diverse tipologie di stabulazione;
- Dimensionamento degli spazi che compongono un ricovero zootecnico in riferimento alle diverse specie

Metodi e strategie didattiche

Il programma è stato svolto utilizzando una metodologia volta a trasmettere i contenuti in modo semplice e schematico, servendosi della lezione frontale alla lavagna tradizionale e mezzi informatici per proporre schemi, mappe concettuali e collegamenti.

Inoltre l'insegnante tecnico pratico ha lavorato sulla progettazione di stalle per bovine da latte, avvalendosi del programma AutoCAD; gli alunni hanno così potuto vedere in pratica come si procede con il dimensionamento di una stalla, apprendendo i fondamenti del programma di disegno tecnico utilizzato. Nell'ambito del programma inoltre gli alunni si sono cimentati con la stesura di una relazione tecnica relativa alla realizzazione/ripristino di una stalla a loro scelta, inserendola in un contesto agricolo preesistente.

La sequenza degli argomenti da trattare è stata suggerita dal libro di testo in adozione e, al fine di rendere più interessante la disciplina, si sono effettuati tutti i necessari e opportuni collegamenti con le altre materie tecniche di indirizzo, in particolare con le produzioni animali e con gestione dell'ambiente e del territorio. Inoltre, ove possibile, si sono acquisiti da internet (o da altre fonti dirette) documenti, lavori svolti e progetti realmente svolti nella pratica.

Libro di testo in uso

COSTRUZIONI RURALI - Aut. Roberto Chiumenti- Ed. Adagricole scolastico

Tipologie di verifica

Le verifiche sono state svolte sotto forma di test scritti (domande a risposta aperta, a risposta multipla, problemi legati al dimensionamento e alla progettazione degli edifici zootecnici) e sotto forma di interrogazioni, anche mediante sondaggi dal posto.

Profilo della classe e risultati ottenuti

Nel suo complesso la classe dimostra correttezza e rispetto; l'interesse verso la disciplina non è però continuo, così come la partecipazione alle attività proposte. Per quanto riguarda il profitto, la classe ha raggiunto risultati piuttosto disomogenei ed altalenanti: un ristretto numero di alunni, grazie all'impegno e all'attenzione costanti, ha raggiunto buoni risultati. La maggior parte invece ha raggiunto risultati appena soddisfacenti, dovuti soprattutto ad una discontinuità nell'attenzione in classe, nell'impegno, nella partecipazione e nello studio a casa.

Pisa, 3 Maggio 2019

I docenti
Prof.ssa Francesca Gambassi
Prof. Alessandro Marino

RELAZIONE DI ESTIMO, ECONOMIA, MARKETING E LEGISLAZIONE

Prof.ssa : Letizia Allegretti, Prof. Alessandro Marino

Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità

Conoscenze

Procedimenti di valutazione, metodologie di stima di fondi, scorte, arboreti, prodotti in corso di maturazione, danni, espropriazioni per causa di pubblica utilità, diritti reali e successioni ereditarie, caratteristiche del catasto terreni e fabbricati, caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari, politiche agricole comunitarie.

Abilità

Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi; identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei prodotti agro-alimentari; individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore.

Competenze

Organizzare attività produttive ecocompatibili; rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; elaborare stime di valore, utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa:

Il programma è stato svolto secondo la scansione prevista dalla programmazione di inizio anno.

Per alcuni argomenti, soprattutto all'inizio dell'anno sono stati necessari approfondimenti e ulteriori chiarimenti per poter affrontare al meglio la disciplina.

Attività strettamente curriculari connesse allo svolgimento dei programmi e metodologie adottate (lezioni, lavori di gruppo, ricerche, etc.)

Le attività curriculari previste sono state svolte attraverso lezioni partecipate e continue esercitazioni in classe. Il recupero di lacune e carenze sono state realizzate in itinere durante il normale orario scolastico, oltre allo sportello pomeridiano di poche ore.

Le lezioni sono state impostate con lezioni frontali partecipate e dialogate affrontando lo studio di casi reali allo scopo di potenziare le capacità critiche degli alunni e far spendere le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti.

Modalità di verifica e criteri di valutazione:

Si è proceduto alle valutazioni dei risultati raggiunti mediante verifiche orali, prove scritte semistrutturate e nella seconda parte dell'anno soprattutto risoluzione di casi pratici di stima. Per la valutazione sono stati presi in considerazione principalmente tre elementi:

la conoscenza degli argomenti proposti: intesa come precisione, pertinenza e completezza delle risposte;

le competenze linguistiche: in termini di correttezza della forma, scorrevolezza del discorso e proprietà di linguaggio, soprattutto riguardo ai termini tecnici propri della disciplina; le competenze argomentative: intese come capacità di analizzare ed elaborare concetti per risolvere i casi pratici proposti.

Attrezzature utilizzate

Il libro di testo adottato Stefano Amicabile "Corso di economia, estimo, marketing e legislazione". HOEPLI.

Tempi delle varie attività svolte

Settembre-Dicembre: Estimo generale principi, metodo e procedimenti, stima dei fondi rustici.

Gennaio-Febbraio: Estimo rurale: stima degli arboreti, stima delle scorte e dei prodotti in corso di maturazione.

Marzo-Aprile: Estimo rurale: stima dei fabbricati rurali, ripartizione delle spese consortili. Standard internazionali di valutazione. Estimo legale: stima dei danni, Espropriazioni per causa di pubblica utilità, Usufrutto.

Maggio-Giugno Servitù prediali coattive, Successioni ereditarie. Estimo catastale : Catasto terreni e catasto fabbricati. Estimo ambientale (cenni).
Marketing e legislazione (Cenni)

Esperienze di laboratorio

Non sono state effettuate esperienze di laboratorio, ma sono state svolti alcuni casi pratici di stima.

Rendimento della classe

La classe non ha raggiunto risultati omogenei. Un piccolo gruppo ha raggiunto discreti risultati grazie ad un impegno costante e alla partecipazione attiva dimostrati durante tutto l'anno scolastico, un altro gruppo invece ha raggiunto risultati appena soddisfacenti, dovuti soprattutto alla mancanza di impegno costante, mentre altri alunni hanno raggiunto un risultato non del tutto positivo per le numerose difficoltà incontrate nello studio della disciplina.

Tipologie di verifiche: Verifiche scritte e verifiche orali.

CONTENUTI ESTIMO ECONOMIA E MARKETING

UNITA' 1 (settembre-aprile)

I PRINCIPI DELL'ESTIMO: che cos'è l'estimo; gli aspetti economici di stima; il metodo di stima; procedimenti per la stima del valore di mercato e del valore di costo; l'attività professionale del perito.

STIMA DEI FONDI RUSTICI: descrizione del fondo; criteri di stima; valore di mercato, di trasformazione, complementare e di capitalizzazione di un fondo rustico.

STIMA DEGLI ARBORETI: valore della terra nuda; valore in un anno intermedio; valore del soprassuolo; età del massimo tornaconto.

STIMA DELLE SCORTE: bestiame; macchine; prodotti di scorta; rimanenze di mezzi produttivi.

STIMA DEI PRODOTTI IN CORSO DI MATURAZIONE: frutti pendenti; anticipazioni colturali; scelta del criterio di stima.

STIMA DEI FABBRICATI RURALI: criteri di stima.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE CONSORTILI : consorzio di bonifica, consorzi stradali.

UNITA' 2 (aprile-maggio)

STANDARD INTERNAZIONALI DI VALUTAZIONE

STIMA DEI DANNI: generalità; danni da calamità naturali; danni da sottrazione di acque irrigue; danni da inquinamento; danni da incendio ai fabbricati rurali.

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA': l'iter espropriativo; l'indennità di esproprio; il prezzo di cessione volontaria; l'occupazione temporanea.

USUFRUTTO: valore dell'usufrutto; valore della nuda proprietà.

SERVITU' PREDIALI COATTIVE: servitù di passaggio; servitù di acquedotto e scarico; servitù per infrastrutture lineari (elettrdotto e metanodotto).

SUCCESSIONI EREDITARIE: normativa essenziale; l'asse ereditario; la divisione.

UNITA' 3 (maggio-giugno)

CATASTO DEI TERRENI: generalità; formazione; pubblicazione e attivazione; il sistema informativo catastale; conservazione.

ESTIMO AMBIENTALE: cenni.

MARKETING e LEGISLAZIONE : cenni

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Prof.ssa Francesca Gambassi

Relazione finale

Nuclei tematici

Attitudini e classificazioni dei territori (Ottobre-Novembre)

- Concetto di ambiente e sostenibilità ambientale
- La sostenibilità in ambito agricolo: agricoltura biologica, integrata e biodinamica
- Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli; concetto di terroir; pianificazione e assetto territoriale
- Il verde urbano: tipologie e funzionalità.
- Governo del territorio

Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse (Dicembre-Gennaio-Febbraio)

- Concetto di ecosistema e regole che lo governano.
- Classificazione paesaggistica.
- Studio e tematizzazione del paesaggio
- Erosione del paesaggio rurale, urbanizzazione e abbandono della campagna
- L'ecologia del paesaggio e suoi indicatori.
- La difesa della biodiversità e del paesaggio: aree protette, parchi e riserve naturali, oasi, reti ecologiche
- L'agroecosistema.

Elementi di selvicoltura e gestione del bosco (Febbraio)

Normative ambientale e territoriale (Marzo-Aprile)

- Competenze degli organi amministrativi territoriali: Stato, regioni, enti locali, Unioni di Comuni e Comunità.

Interventi a difesa dell'ambiente (Marzo)

- La tutela delle acque.
- Dissesto idrogeologico e relativa prevenzione
- La gestione dei rifiuti.
- L'ingegneria naturalistica.

Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo (Maggio)

- Organizzazioni di Produttori (OP)
- PAC: i principi e le riforme; PAC 2014-2020
- Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)
- Mercato e principali componenti delle filiere di mercato
- Sistema agroalimentare e distretti
- Prodotto locale e sistemi alternativi di vendita
- Condizioni mercantili e packaging
- Qualità, certificazioni e sicurezza alimentare
- Politiche e strategie di sviluppo e valorizzazione dei prodotti agroalimentari
- Agricoltura multifunzionale

Valutazione d'impatto ambientale (Maggio-Giugno)

- Finalità, riferimenti normativi e procedure.
- Lo studio di impatto ambientale.

- La valutazione ambientale strategica.
- L'autorizzazione integrata ambientale.
- La valutazione di incidenza ambientale.

Obiettivi minimi

- Saper descrivere un territorio in tutti i suoi aspetti e saperne individuare le potenzialità produttive e paesaggistiche
- Conoscere gli organi e gli strumenti per la gestione amministrativa del territorio
- Saper organizzare attività produttive sostenibili
- Saper descrivere i principali interventi a difesa dell'ambiente

Metodi e strategie didattiche

Il programma è stato svolto utilizzando una metodologia volta a trasmettere i contenuti in modo semplice e schematico, servendosi della lezione frontale alla lavagna tradizionale ed utilizzando anche mezzi informatici per proporre schemi, mappe concettuali e collegamenti. Si è inoltre proposto di realizzare sotto forma di ricerca individuale la realizzazione di elaborati su due tematiche particolarmente importanti e di attualità: l'ingegneria naturalistica e la gestione del verde urbano.

Si è cercato di coinvolgere gli alunni, incoraggiando la loro partecipazione anche con interventi dal posto e con l'aiuto dell'insegnante tecnico pratico che ha proposto esercitazioni, esperienze ed approfondimenti relativi ai vari argomenti trattati.

La sequenza degli argomenti trattati è stata suggerita dal libro di testo in adozione che è stato integrato con brevi estratti da altri libri di testo in cui la trattazione di taluni argomenti è apparsa più chiara ed esauriente.

Al fine di rendere più interessante la disciplina, si è cercato di effettuare tutti i necessari e opportuni collegamenti con la realtà ambientale e territoriale della zona in cui opera la scuola. In particolare, si sono acquisiti da internet documenti, piani territoriali e progetti realizzati nella pratica.

Anche le visite e incontri con esperti ha contribuito a motivare maggiormente gli alunni ed accrescere il loro interesse verso la disciplina: in particolare, il sopralluogo sul Monte Serra, devastato dall'incendio del 24 Settembre scorso, in cui è intervenuto il Dott. Francesco Drosera (funzionario della Regione Toscana e responsabile per la gestione e la prevenzione degli incendi boschivi) ha fatto emergere interessanti collegamenti con il programma svolto, con particolare riferimento alle opere di ripristino (es. ingegneria naturalistica), al ruolo delle Istituzioni nella gestione dell'emergenza e alla valorizzazione del territorio.

Durante il viaggio di istruzione, inoltre, sono emerse altri elementi interessanti riguardanti alcuni nuclei tematici della disciplina, quali la produzione, la tutela e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari (es. San Daniele DOP), le Organizzazioni di Produttori (es. Organizzazione dei produttori ortofrutticoli del Veneto), le aree protette e la loro gestione.

Libro di testo in uso

Gestione e valorizzazione agro-territoriale con elementi di ecologia, selvicoltura e utilizzazioni forestali - Forgiarini, Damiani e Puglisi - REDA

Tipologie di verifica

Le verifiche sono state svolte sotto forma di temi, di test scritti (domande a risposta aperta, a risposta multipla, semplici problemi a soluzione rapida) e sotto forma di interrogazioni, anche mediante sondaggi dal posto.

Profilo della classe e risultati ottenuti

Nel suo complesso la classe dimostra correttezza e rispetto; l'interesse verso le lezioni è però discontinuo, così come la partecipazione alle attività proposte. Per quanto riguarda il profitto, la classe ha raggiunto risultati disomogenei: un ristretto numero di alunni, grazie all'impegno e all'attenzione costanti, ha raggiunto dei risultati più che sufficienti. La maggior parte invece ha raggiunto risultati appena soddisfacenti, dovuti soprattutto ad una discontinuità nell'attenzione, nell'impegno, nella partecipazione e nello studio a casa.

RELAZIONE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Susanna Balducci

Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, abilità, competenze

- Saper lavorare con gli altri nel rispetto delle regole scolastiche.
- Utilizzare in maniera adeguata le principali attrezzature sportive strutturate e non.
- Saper utilizzare con senso civico il materiale scolastico (attrezzi, spogliatoi, impianti, ecc.).
- Saper migliorare le capacità condizionali e coordinative per favorire e completare l'armonico sviluppo delle proprie potenzialità psicomotorie.
- Saper accostarsi alle discipline sportive individuali e di squadra per sviluppare la capacità di cooperazione e socializzazione, migliorare il rispetto delle regole, sapersi confrontare serenamente e collaborare per un fine comune.
- Conoscere le principali norme dei regolamenti dei seguenti giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5.
- Comprendere e utilizzare una terminologia specifica corretta.
- Acquisire una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica sportiva come costume di vita, grazie alla scoperta delle proprie attitudini e propensioni e al loro possibile trasferimento all'esterno della scuola (tempo libero, ecc.).
- Conoscere le principali norme di pronto soccorso in palestra, i principali traumi sportivi e le regole generali di primo intervento.

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa

Le lezioni previste dalla programmazione iniziale si sono svolte regolarmente, eccetto che nel mese di gennaio a causa dell'occupazione della scuola da parte degli studenti, la quale ha determinato l'interruzione delle lezioni.

Attrezzature utilizzate

Per la parte riguardante le esercitazioni pratiche sono stati utilizzati in palestra grandi e piccoli attrezzi; la parte teorica è stata svolta invece con l'ausilio del libro di testo.

Tempi delle varie attività svolte

Nel trimestre sono state svolte attività per lo sviluppo e il mantenimento delle capacità condizionali e coordinative; nel pentamestre sono state invece privilegiate attività individuali, quali l'atletica leggera e la difesa personale. Per tutto l'anno scolastico sono stati inoltre praticati giochi sportivi quali pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcio a 5, in particolar modo la pallavolo.

Ottobre – novembre – dicembre -:

- esercitazioni per lo sviluppo e il mantenimento delle capacità condizionali e coordinative;
- pratica dei principali sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5.

Gennaio - Febbraio – marzo -:

- Pratica di alcune specialità dell'atletica leggera: salto in lungo.
- Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5.

Aprile – maggio – giugno:

- Progetto sport a scuola: incontro con esperto di Judo.
- Pratica di alcune specialità dell'atletica leggera: corsa di velocità.

- Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5.
- Approfondimento teorico del regolamento della pallavolo.

Rendimento della classe

La classe, che ho avuto nel triennio, nel suo complesso ha mostrato interesse e partecipazione alle attività proposte. Il livello di rendimento è stato nella maggior parte dei casi più che sufficiente/buono e in alcuni casi ottimo. Da un punto di vista disciplinare, la maggior parte degli studenti si è dimostrata rispettosa delle regole scolastiche e si è comportata in modo corretto, dimostrando spirito di collaborazione tra compagni e con l'insegnante.

Tipologie di verifiche

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari e relazioni.

Criteri di valutazione

Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo.
- L'interesse per le attività proposte.
- L'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta.
- Le conoscenze teoriche.
- I progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza.
- Le competenze chiave di cittadinanza.

Metodi e strategie didattiche utilizzati nel percorso di insegnamento/apprendimento

- Dialogo educativo per una partecipazione attiva.
- Attività in piccoli gruppi e attività di coppia.
- Attività di tutoring e aiuto tra pari.
- Attività di cooperative learning.
- Lezioni frontali.

ATTIVITA' SVOLTE		
Conoscenze	Abilità	Competenze
Le capacità condizionali: la resistenza. Conoscere le metodologie relative allo sviluppo e al mantenimento della resistenza.	Saper mettere in pratica le metodologie acquisite relative allo sviluppo della resistenza.	Essere in grado di condurre una esercitazione specifica. Essere in grado di eseguire correttamente i test motori relativi alla valutazione della resistenza.
Le capacità condizionali: la velocità. Conoscere le metodologie relative all'incremento della velocità.	Saper mettere in pratica le metodologie acquisite relative all'incremento della velocità: le andature, la tecnica di corsa.	Essere in grado di condurre una esercitazione specifica. Essere in grado di eseguire correttamente i test motori relativi alla valutazione della velocità.
Le capacità condizionali: la forza. Conoscere i diversi distretti muscolari e le diverse tecniche di tonificazione.	Saper utilizzare correttamente gli esercizi a corpo libero individuali e a coppie per aumentare il livello di forza dei diversi distretti	Essere in grado di condurre una esercitazione specifica. Essere in grado di eseguire correttamente i test motori relativi alla valutazione della

	muscolari: le ripetizioni e le serie.	forza.
La mobilità articolare. Conoscere le tecniche relative allo sviluppo della mobilità articolare.	Saper mettere in pratica le metodologie acquisite relative allo sviluppo della mobilità articolare: lo stretching globale attivo.	Essere in grado di condurre una esercitazione specifica. Essere in grado di eseguire correttamente i test motori relativi alla valutazione della mobilità articolare.
Le capacità coordinative. Conoscere il proprio corpo per ampliare le capacità coordinative al fine di realizzare schemi motori sempre più complessi.	Utilizzare consapevolmente il proprio corpo nell'attività motoria. Realizzare movimenti che richiedono di associare/ dissociare le varie parti del corpo. Utilizzare schemi motori semplici e complessi in situazioni varie. Mantenere e controllare le posture assunte.	Essere in grado di allestire percorsi, circuiti e giochi che sviluppino le capacità coordinative. Essere in grado di eseguire correttamente i test motori relativi alla valutazione delle diverse capacità coordinative.
Sport individuali: l'atletica leggera. Conoscere le principali specialità dell'atletica leggera.	Saper eseguire le esercitazioni propedeutiche alla corsa veloce, al salto in lungo.	Essere in grado di condurre una esercitazione specifica per la corsa veloce, il salto in lungo.
La difesa personale: incontro con esperto esterno di Judo. Conoscere alcune tecniche di autodifesa	Saper eseguire alcune tecniche di autodifesa.	Comprendere l'importanza di saper prevenire le aggressioni e le minacce e di saperle evitare.
Gli sport di squadra: pallavolo, basket, pallamano, calcio a 5. Conoscere le principali regole dei giochi sportivi praticati. Riconoscere i principali gesti arbitrali.	Ideare e proporre attività sportive anche con regole adattate. Saper collaborare per un fine comune. Comportarsi con fair play nelle varie situazioni di gioco. Essere in grado di arbitrare i giochi sportivi praticati.	Partecipare ai tornei di classe. Saper collaborare per un fine comune. Assumere la responsabilità delle proprie azioni. Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile.
Gli sport di squadra. Conoscere i principali fondamentali individuali di gioco delle seguenti discipline sportive: pallavolo, basket, pallamano, calcio a 5.	Saper eseguire in modo appropriato i principali fondamentali individuali di gioco della pallavolo, basket, pallamano, calcio a 5.	Essere in grado di utilizzare sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco durante una partita di pallavolo, basket, pallamano, calcio a 5.
La pallavolo: conoscere i fondamentali di squadra	Saper eseguire in modo appropriato la ricezione a W e la copertura d'attacco.	Essere in grado di utilizzare sufficientemente i fondamentali di squadra in una partita di pallavolo.

RELAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa : Mirjam Capini

Classe 5.E

Condotta, interesse e partecipazione

In 5.E 12 studenti su 20 si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione.

La classe ha dimostrato nel complesso interesse per gli argomenti trattati. Una parte, in particolare, ha partecipato attivamente e con interesse al dialogo educativo. Sono stati affrontati problemi del mondo contemporaneo, visti alla luce dell'insegnamento della Chiesa; si è riflettuto su problematiche appartenenti alla sfera dell'attualità e della cultura contemporanea.

Obiettivi mediamente raggiunti

Conoscenze:

Ruolo della religione nella società contemporanea.

Il rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.

Differenze e specificità tra cultura cattolica e cultura laica.

Competenze:

Sanno confrontarsi con modelli culturali ed etici differenti.

Sanno individuare i valori fondamentali del Cristianesimo.

Sanno esporre le caratteristiche della visione antropologica e morale del cristianesimo in modo corretto.

Sanno confrontarsi con una serie di valori riconosciuti importanti per la vita dell'uomo.

Abilità:

Sono capaci di fare gli opportuni collegamenti fra i concetti esposti e rielaborarli tenendo conto della propria esperienza personale e sociale.

Obiettivi educativi:

Atteggiamento di apertura e tolleranza nei confronti delle diverse opinioni.

Passaggio dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sviluppo della dimensione sociale della persona.

Metodi adottati e strumenti utilizzati

Lezioni di confronto e di discussione. Tutti i contenuti hanno tenuto conto delle domande e delle esigenze degli studenti. Il criterio della relazione ha favorito il dialogo interpersonale e la facoltà di intervento.

Verifiche e valutazione

La **verifica** dell'apprendimento è stata fatta con modalità differenziate, prendendo in considerazione:

- le problematiche della classe, cioè la situazione di partenza, la disponibilità e l'interesse, le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole base della vita scolastica e il grado di socializzazione;
- il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato;
- il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico.
- Sono stati utilizzati i seguenti **strumenti di verifica**:
- giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall'insegnante) di partecipazione al dialogo educativo e sugli interventi da parte dei ragazzi nel corso di dibattiti guidati;
- verifica delle riflessioni personali su temi scelti dagli studenti e concordati con l'insegnante;
- valutazione del modo con cui gli studenti assistono alla lezione, secondo l'interesse, la partecipazione attiva e/o passiva, il coinvolgimento e l'attenzione.

ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Riflessioni su alcuni episodi di cronaca.

Magia e superstizione.

La felicità, stare bene con se stessi, le relazioni con gli altri.

Il valore della persona umana.

La solidarietà. Riflessioni sull'art. 2 della Costituzione.

La Giornata della Memoria. L'importanza della Memoria.

La dignità umana.

La diversità come ricchezza.

La giornata della memoria delle vittime della mafia. “Liberata” e l'impegno di don L.Ciotti

Incontro con operatori della Caritas sul tema dell'ambiente(programmato per il 10/5)

Pisa, 4 maggio 2019

Parte quarta

Prove simulate Esame di Stato

1.Simulazione Prima prova	19 febbraio 2019
2.Simulazione Prima prova	4 aprile 2019
	La 2. Simulazione prevista dal calendario nazionale il 26 marzo 2019 è stata posticipata al 4 aprile causa partecipazione della classe ad un Viaggio d'Istruzione
1.Simulazione Seconda prova	28 febbraio 2019
2.Simulazione Seconda prova	2 aprile 2019

Il calendario e i testi delle Simulazioni delle Prove dell'Esame di Stato sono stati comunicati dal MIUR a tutti gli Istituti interessati.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi essenzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione essenzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																		1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																		1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punteggio Attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—																
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—																
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—																
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio Attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																	PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio Attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di valutazione seconda prova. Candidato.....

	20	18	15	12	10	8	6	
Descrittori ----- →								
Indicatori ↓ V	Approfondita	Adeguata	Sostanz. adeguata	Essenziale	Carente	Molto Carente	Scarsa	PUNT.
	5	4,5	3,75	3	2,5	2	1,5	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	Richieste esaurite in modo preciso, dettagliato e pienamente pertinente	Richieste esaurite in modo corretto, completo e pertinente	Richieste esaurite in modo corrette anche se non approfondite	Richieste esaurite mostrando conoscenze essenziali e piccole incertezze	Richieste esaurite in modo parziale, superficiale o frammentario	Richieste esaurite con errori o molto parzialmente o in modo lacunoso	Nessuna richiesta esaurita	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con riferimento all'analisi e alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte ed alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	8	7,25	6	4,75	4	3,25	2,5	
	Piena padronanza nell'affrontare e risolvere le problematiche proposte	Buona padronanza nell'affrontare e risolvere le problematiche proposte	Coglie gli aspetti salienti delle problematiche e. Competenze generalmente adeguate	Coglie gli aspetti salienti delle problematiche. Competenze essenziali	Coglie alcuni aspetti delle problematiche ma non li elabora in modo corretto	Non individua	Non padroneggia alcuna competenza/ nessuna risposta	
	4	3,5	3	2,5	2	1,5	1,25	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Elaborato completo, piena coerenza delle soluzioni proposte	Elaborato quasi completo con coerenza delle soluzioni proposte	Elaborato sostanzialmente corretto con coerenza delle soluzioni proposte	Elaborato svolto in modo essenziale con alcune lievi imprecisioni	Elaborato svolto in modo approssimativo con molte imprecisioni	Elaborato svolto solo in parte con risultati incoerenti	Elaborato del tutto confuso o appena accennato	
	3	2,75	2,25	1,75	1,5	1,25	0,75	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Elabora i concetti chiave in modo originale e li collega con chiarezza usando un linguaggio pienamente pertinente	Coglie i concetti chiave e li elabora in modo corretto usando un linguaggio pertinente	Coglie i concetti chiave e li elabora in modo sostanzialmente corretto con qualche imprecisione	Individua i concetti chiave ma non li elabora in modo corretto e preciso	Individua quasi tutti i concetti chiave ma non li elabora in modo corretto con imprecisioni espositive.	Non individua i concetti chiave; esposizione confusa con linguaggio specifico non adeguato	Nessuna capacità rielaborativa, linguaggio specifico assente	
La valutazione complessiva del tema è la media del punteggio delle due parti della prova							punti	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Commissione.....

Classe

CANDIDATO.....

Valutazione	Descrittori	Punti
Articolato, pertinente e approfondito	a. analizza in modo eccellente e con proprietà di linguaggio anche specifico , il documento del percorso estratto;	20
	b. presenta con chiarezza ed efficacia le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	19
	c. risponde con sicurezza e disinvoltura alle richieste di approfondimento dei commissari e dimostra ottima o buona competenza in tutte le discipline ;	
	d. dimostra attitudine al ragionamento e sa esprimere giudizi personali .	
Pertinente e corretto	a. analizza in modo pertinente e con proprietà di linguaggio il documento del percorso estratto	18
	b. presenta con chiarezza ed efficacia le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	17
	c. risponde senza incertezze alle richieste di approfondimenti dei commissari e dimostra una buona competenza in tutte le discipline malgrado alcune incertezze;	
	d. dimostra di possedere capacità di ragionamento e, guidato, esprime pareri personali.	
Corretto ed adeguato	a. analizza in modo adeguato il documento del percorso estratto esponendo in maniera ordinata i relativi argomenti	16
	b. presenta con ordine le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	15
	c. dimostra una discreta competenza in quasi tutte le discipline , anche se le richieste di spiegazione dei commissari lo mettono talora in difficoltà ;	14
	d. dimostra di avere elaborato con cura ed impegno gli argomenti svolti in classe e/o affrontati con studio personale;	
Essenziale e abbastanza adeguato	a. analizza in modo accettabile e con qualche difficoltà nell'esposizione il documento del percorso estratto ed usa un linguaggio non sempre appropriato e talora generico;	13
	b. presenta in modo generalmente ordinato le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	12
	c. dimostra competenze deboli in alcune discipline , ma nel complesso adeguate all'indirizzo di studio anche se le richieste di chiarimento dei commissari lo mettono in difficoltà ;	
	d. Dimostra di avere seguito il lavoro scolastico.	
Carente e poco organico	a. non sempre riesce a sostenere il colloquio con coerenza di esposizione analizzando il documento del percorso estratto;	11
	b. presenta in modo poco organico le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali dimostra competenze deboli nel percorso prescelto ,	10
	c. dimostra di possedere competenze deboli evidenziando conoscenze in genere incerte e poco assimilate e risultando in difficoltà nella totalità / nella grande maggioranza / nella maggioranza delle discipline;	9
	d. dimostra di possedere assai ridotte capacità di analisi	
Frammentario ed incerto	a. non ha capacità di analizzare alcun testo né di discuterlo in alcun modo;	Fino a 8 punti
	b. Non riesce ad esporre le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	
	c. ha conoscenze confuse e non dimostra competenze specifiche in nessuna disciplina;	
	d. espone in modo frammentario o del tutto scorretto;	

Dopo il colloquio la commissione esprime una valutazione complessiva, tenendo conto dei parametri fissati e attribuendo il punteggio nella fascia corrispondente; in tale ambito viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza degli indicatori sia pienamente riscontrata. I descrittori sottolineati giustificano l'attribuzione del voto all'interno della stessa fascia.

Valutazione attribuita: ___/20

all'unanimità

a maggioranza

I Commissari

Il Presidente

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO DELL'ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO (approvata dal CD IIS Santoni 26aprile2017)**

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGI
Completezza, pertinenza, organizzazione e correttezza	Liv 4	Il prodotto è stato eseguito in maniera eccellente e contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica	
	Liv 3	Il prodotto è accettabile e contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	
	Liv 2	Il prodotto è sufficiente e contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	
	Liv 1	Il prodotto è stato eseguito in maniera approssimativa e presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv 4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
	Liv 3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	
	Liv 2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
	Liv 1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	
Ricerca e gestione delle informazioni	Liv 4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
	Liv 3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all' interpretazione secondo una chiave di lettura	
	Liv 2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata	
	Liv 1	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo	
Uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale e creativo	Liv 4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente. Inoltre innova in modo personale il processo di lavoro e realizza produzioni originali	
	Liv 3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dello studente, è soddisfacente. Inoltre apporta qualche contributo personale al processo di lavoro e realizza produzioni abbastanza originali	
	Liv 2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico professionale e dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.	
	Liv 1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale e non esprime, nel processo di lavoro, alcun elemento di creatività.	
Consapevolezza riflessiva e critica	Liv 4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	
	Liv 3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	
	Liv 2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	
	Liv 1	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	
Curiosità	Liv 4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	
	Liv 3	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
	Liv 2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
	Liv 1	Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito	
Autonomia	Liv 4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	
	Liv 3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	
	Liv 2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	
	Liv 1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato	

Livelli			
<i>Eccellente</i>	4	<i>Basilare</i>	2
<i>Adeguato</i>	3	<i>Lacunoso</i>	1

Il Documento dell'Esame di Stato 2019 della 5.E Gestione dell'ambiente e del territorio è stato discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 10 maggio 2019

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e Lett It.; Storia	R.Campani	<i>Campani</i>
Lingua Straniera	R.Benvenuti	<i>Rosella Benvenuti</i>
Matematica	M.G.Iacolina	<i>Maria Grazia Iacolina</i>
Produzioni animali	R.Saba	<i>Rosella Saba</i>
Produzioni vegetali	L.Allegretti	<i>L. Allegretti</i>
Gestione Ambiente e Territorio	F.Gambassi	<i>F. Gambassi</i>
Genio rurale	F.Gambassi	<i>F. Gambassi</i>
Trasf. prodotti	S.Lupo	<i>S. Lupo</i>
Econ. Estimo, Marketing	L.Allegretti	<i>L. Allegretti</i>
ITP	R.Sciutti	<i>R. Sciutti</i>
ITP	B.Ferro	<i>B. Ferro</i>
ITP	A.Marino	<i>A. Marino</i>
Scienze Motorie	S.Balducci	<i>Susanna Balducci</i>
Religione	M.Capini	<i>M. Capini</i>
Docente di Sostegno	V.Fiaschi	<i>V. Fiaschi</i>
Docente di Sostegno	M.Zuccarone	<i>M. Zuccarone</i>
Docente di Sostegno	V.Giulietti	<i>V. Giulietti</i>



Direttore Scolastico

Prof. Alessandro Bonsignori